

Affitti ville e agriturismo in Toscana e Umbria  
www.lecasecoloniche.com  
e-mail: smezzet@tin.it  
Tel. 0575/67.451  
Terontola Cortona (Ar)  
Via Fosse Ardeatine 32/c

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVI - N° 4 - Venerdì 29 febbraio 2008

www.letruria.it

e-mail: giornale.letruria@libero.it

Affitti ville e agriturismo in Toscana e Umbria  
Cerchiamo strutture nuove con piscina da affittare in Toscana e Umbria  
Tel. 335/53.55.543

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 28,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Una operazione strategica

di Enzo Lucente

Lunedì 25 febbraio può essere considerato per la sanità del centro storico un giorno importante che modifica radicalmente un indirizzo aziendale già stabilito non più di sessanta giorni prima.

Con l'inizio dell'anno nuovo la direzione sanitaria dell'Asl 8 aveva deliberato di sopprimere nel centro storico cortonese il servizio di Cup e centro prelievi.

Una decisione certamente poco utile, per non dire cervellotica, in considerazione della popolazione stanziale della vecchia città che è prevalentemente costituita di persone anziane soprattutto nel periodo invernale.

Ne avrebbe sofferto anche la popolazione che risiede nella montagna cortonese che oggi è ripopolata anche per la presenza di numerosi stranieri, anch'essi spesso anziani, che hanno deciso di venire a vivere nel nostro territorio.

Ben ha fatto il sindaco Vignini ad opporsi con tutte le sue forze; questa volta è stato veramente efficace.

Con il primo gennaio non è avvenuta la già deliberata chiusura, invece è stata riconfermata la continuazione del servizio con gli stessi orari e le stesse giornate.

Ma non dimentichiamo che l'accesso al Cup era particolarmente disagiata perché posto nei locali dell'analisi dell'ex ospedale.

Andava certamente trovata una soluzione ottimale che è venuta fuori per la determinazione del governatore della Misericordia cortonese, Luciano Bernardini.

Anche lui ha dovuto discutere con la nostra Direttrice Generale per convincerla della qualità dell'intervento che la Misericordia stava realizzando in ambienti di sua proprietà per dare alla cittadinanza un adeguato servizio.

Nel silenzio più assoluto ha lavorato con la sua ben nota caparbia ed ha realizzato al piano terra dello stabile della Misericordia un locale che potrà ospitare fin dal mese di aprile il Cup ed il centro prelievi.

La conferenza stampa di lunedì 25 aprile, come documentata la foto, è servita per illustrare l'intero programma, firmare l'accordo, dare la soddisfazione al Sindaco ed al governatore Bernardini di questa vittoria sul campo, suffragata anche dalla adesione entusiastica della Direttrice dell'Asl 8, dott.ssa Calamai, che ha compreso a pieno la necessità di questa operazione.

Il Centro Medico della Misericordia, così si chiamerà questa nuova struttura, sarà dedicata al vecchio governatore, il defunto Silvio Santuccioli, che ha voluto donare alla sua "creatura" un suo lascito.

Hanno partecipato attivamente e concretamente l'Ente Cassa di Risparmio con una sua sovvenzione e lo stesso Comune di Cortona per la ristrutturazione ha previsto un importo di 60.000.000 euro suddiviso in tre anni.

Il governatore Bernardini nel ringraziare quanti si sono prodigati per questa realizzazione non ha voluto dimenticare l'Istituto Bancario locale, la Banca Popolare di Cortona, che, se pur non presente per questa specifica opera, è sempre in prima fila per l'aiuto verso questo tipo di istituzioni benefica.

La dott.ssa Calamai nel congratularsi ha precisato che, là dove è necessario, è giusto fare anche grossi tagli alla Sanità, nel caso specifico non era giusto tagliare, ma riorganizzare.

Si è augurata che ci sia tra gli operatori sanitari, le associazioni di volontariato, il Comune e l'Asl una maggiore flessibilità nel rapporto tra le istituzioni perché i malati devono sempre tenuti nella più ampia considerazione.

Una prospettiva ancora più importante è prevista tra la Misericordia e l'Associazione Etruria Medica in relazione alla costituzione dell'UCP (Unità Cure Primarie). Saranno messe a disposizione di medici ambulatori per ampliare gli interventi verso i malati.

Il Sindaco a conclusione della conferenza stampa si è detto felice e soddisfatto per aver impedito questa chiusura anche in considerazione delle necessità delle popolazioni residenti in montagna ed ha ringraziato la dott.ssa Calamai.



25 La firma dell'accordo

L'album di Lorenzo Cherubini è in testa alle classifiche italiane

Non poteva che essere un successo. Lorenzo Cherubini e il suo "Safari" stanno scalando le classifiche italiane. La canzone "Fango" è ancora il brano più trasmesso dalle radio e il testo di "A te", è in gergo tecnico tra i più "bloggati" della rete. Merito di un disco che arriva davvero al cuore della gente e che ognuno sente suo in modo speciale. Dopo tre anni di silenzio, dunque, il nostro caro concittadino torna a far parlare di se con le migliori aspettative. Lorenzo il viaggiatore. Una caratteristica, la sua, che non si smentisce nemmeno questa volta. La sua ultima fatica discografica è il riassunto in musica e non solo di questi due anni di viaggi in giro per il mondo, ma non manca nemmeno qualche accenno al suo porto tranquillo dove tornare: Cortona. Un bella parte del suo lavoro, tra l'altro, è stata scritta e incisa nella sua casa del Poggio.

Safari, in lingua swahili significa cammino o lungo viaggio. Il disco è in commercio in due versioni, un cd semplice con 12 brani e una versione speciale con 15 canzoni, accompagnata anche da un dvd intitolato "la luna di giorno", un film di 40 minuti che racconta il viaggio di Jovanotti a Los Angeles per registrare il nuovo disco.

Ma il cantante cortonese non ha abbondato neanche la sua passione per la scrittura. Pochi giorni prima del lancio dell'album ha pubblicato anche un quaderno di appunti ricco di appunti scritti durante questi due anni da Lorenzo e corredato da divertenti disegni. "Safari Jam" è stato distribuito in edizione limitata ed è andato esaurito in poco tempo. Tra gli appunti anche una bella pagina, molto toccante, dedicata alla recente scomparsa del fratel-

## Grande successo per Safari

lo Umberto, morto il 22 ottobre dello scorso anno in un incidente aereo. In una bella intervista rilasciata a Repubblica Lorenzo parla a lungo del fratellone e di quel dolore per la sua scomparsa

mi sarei mai aspettato. Qualcuno mi dice che certe canzoni lo emozionano e gli fanno venire voglia di affrontare la giornata. Mi parlano del mio disco come se me lo volessero raccontare e a me

queste cose fanno un piacere immenso perché è proprio così: non sai mai cosa hai fatto veramente finché non lo vedi riflesso negli altri. Sto ricevendo un riflesso entusiasmante e per me è il massimo, per



che non accenna a diminuire. Safari è rimasto nella versione che Umberto aveva sentito proprio pochi giorni di morire e che aveva apprezzato tanto. Lorenzo ha deciso di non cambiare nulla e al fratellone Umberto, ha dedicato questo suo bel lavoro.

L'atmosfera carica di elettricità e di energia di questo nuovo viaggio è sorprendente e ricca di emozioni. Alcune canzoni sembrano quasi scritte da chi le ascolta, sembra che invece di farsi ascoltare siano loro ad ascoltare te.

E Jovanotti è entusiasta di questo suo successo. Dalle pagine del sito di Soleluna scrive: "stiamo iniziando a preparare lo spettacolo del Safari Tour. E' una condizione ideale per pensare a un nuovo tour perché ovunque mi giri in questo periodo trovo gente che mi comunica il suo calore per il nuovo disco, anche gente che non

viva è proprio il massimo. Che la mia musica interpreti questa necessità di guardare le cose con più energia per me è da sempre lo scopo, oggi più di prima o per lo meno in maniera più urgente, e l'entusiasmo che sento intorno a Safari mi dice che non sono solo in questo viaggio, in questa urgenza. Insomma eccomi qua, a un mese dall'uscita di Safari vedo queste canzoni muoversi con le proprie gambe e hanno l'aria di volere andare lontano e io sono contento e ci tenevo a dirvelo con il sorriso stampato in faccia...".

Il tour è imminente. Dal 10 maggio Lorenzo porterà in tour le canzoni di questo nuovo album oltre ad altri 20 anni di repertorio. La prima data è a Rimini, il 12 maggio sarà a Firenze e poi a Zurigo, Roma, Acireale, Palermo, Caserta, Torino, Milano, Ancona, per chiudere in grande stile all'affettuoso palasport di Perugia il 2 giugno. Le pre vendite dei biglietti procedono benissimo tanto che a grande richiesta sono state aggiunte repliche per le date di Roma, Milano, e due nuove tappe a Bologna e Treviso. **Laura Lucente**

l'abbonamento per l'anno in corso è di €28.00

LA FABBRICA DELLA DIOSSINA



**FILI E STILI**  
... è il tuo capo in cashmere  
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA  
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA  
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filistili.com

**Busatti**  
CORTONA  
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze  
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640  
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Piccola Patria e governance

## Una proposta semplice: la responsabilità individuale

Il dibattito aperto da Ivo Camerini sul giornale in questi ultimi mesi mi ha portato ad una considerazione, che ruota intorno al concetto di responsabilità.

Da tante analisi è stata confermata la netta separazione fra chi governa e chi paga le tasse, fra chi gode di privilegi e chi si deve accontentare di arrivare alla fine del mese, con situazioni in cui ogni variabile inaspettata provoca danni irrimediabili.

E quel che è peggio è che nonostante gli inviti all'ottimismo, la situazione è molto brutta, non solo quella generalmente percepita ma quella reale in cui si trovano ad agire le famiglie e gli individui.

Dal punto di vista etico la situazione non è migliore: basta vedere quello che passa in TV o gli ultimi film su una pseudo gioventù fittizia e vuota, che pure hanno tanto successo, che vorrebbero rappresentare una

fascia d'età che fortunatamente nella realtà è del tutto diversa ma è diversa anche da come poteva essere solo una generazione fa.

Meno male che la gioventù non è così come viene rappresentata, ma anche con gli adulti c'è poco da scherzare, perché cammin facendo si è smarrito quel concetto di responsabilità che veniva insegnato in famiglia e a scuola, che era molto semplice: c'era qualche diritto, ma erano tanti i doveri, compreso quello di essere educati, rispettosi verso gli altri, specialmente se anziani, studiosi e autosufficienti.

Parlare ora di educazione e di studio sembra anacronistico, eppure stiamo ritornando su questi passi, anche merito delle iniziative del ministro Fioroni, del recupero dei crediti formativi, del ripristino del voto di condotta. Piccoli segni, che però indicano un cambiamento di tendenza e un ritorno al rigore.

Ora il governo è caduto e tutte le eventualità sono possibili, però penso che per un cambiamento di rotta si debba iniziare dalla famiglia e dalla scuola, come agenzia educativa che accompagna il bambino sin dalla più tenera età.

Gli insegnanti sono in grado di lavorare in questo senso, con il fine di creare persone in grado di assumersi le proprie responsabilità.

A volte però è la stessa famiglia a remare contro, incapace di affrontare l'educazione dei figli, tutta tesa ad accontentarli in tutto e per tutto.

Penso che una delle risposte da dare alla crisi sia proprio questa: agire, assumendo il pro-

prio ruolo e farlo in modo responsabile; sembra poco, ma anche se fosse solo un inizio sarebbe già importante.

Non vale la pena lamentarsi o rinchiusersi sdegnosamente di fronte ad una realtà che sentiamo estranea, bisogna solo armarsi di buona volontà e dare tutto il meglio di sé: per gli altri, nel lavoro, in famiglia.

Alla fine della giornata si può fare la lista delle cose positive e negative della giornata, e l'assunzione di responsabilità sarà una piccola soddisfazione per sé ma un inizio concreto verso una diversa visione della vita.

Mara Jogna Prat  
(RSA - C/SL)

Cittadina onoraria di Cortona. Il sindaco Andrea Vignini: "Una grande cortonese!"

## Si è spenta Alice Von Platten

All'età di 97 anni si è spenta Alice Von Platten, cittadina onoraria di Cortona psichiatra membro della Commissione medica al processo di Norimberga contro i crimini nazisti nel 1945-1946.

L'Amministrazione Comunale di Cortona con il sindaco Andrea Vignini in testa partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di questa amica e cittadina illustre.

"Alice Von Platten, dichiara il sindaco Vignini, è stata una delle menti più lucide e brillanti della psichiatria del novecento e con il suo impegno civile ed etico è stata un simbolo della Germania che usciva dal Nazismo.

Siamo veramente onorati di averla avuta come nostra concittadina. Il suo amore per Cortona è testimoniato dai tanti anni vissuti con la nostra comunità e nella sua passione nel partecipare alle tante iniziative pubbliche che hanno ripercorso i dolorosi anni della seconda guerra mondiale vissuti dalla Von Platten in prima linea nella lotta al nazifascismo.

Alice Von Platten ha rappresentato appieno lo spirito della nostra città. Un sentimento che si fonda nella tolleranza, nella comprensione e nell'amicizia tra i popoli. Oggi, conclude il sindaco Andrea Vignini, ricordiamo una grande cortonese."

Andrea Laurenzi

La città di Cortona ha avuto la fortuna di essere stata scelta da Alice Von Platten Ricciardi come luogo del suo abitare qui in terra e chissà se siamo stati capaci di realizzare cosa significasse ospitare una persona così speciale, quanto bene ne sia venuto a tutta la comunità direttamente e indirettamente.

Alice ha speso tutta la sua vita ad ascoltare in profondità e nell'ascolto ha aiutato uomini e donne a ritrovarsi, riconoscersi, trovare senso e sentiero.

Ho per lei una riconoscenza e una gratitudine che difficilmente si possono esprimere a parole. Per tutti aveva uno sguardo radiante e mai giudicante, una parola che rilanciava la vita. Ho avuto la fortuna della sua amicizia preziosa e di poterla vedere nel suo lavoro condotto nel silenzio più che nel dire, nel sottrarsi per fare posto a ciò che doveva emergere. È stato per me un grandissimo apprendimento. E oggi mi pare che il suo estremo silenzio sia il naturale proseguo della modalità del suo operare... ritrarsi per lasciare essere con grandissima fiducia, educare lasciando spazio, posare sul suo prossimo uno sguardo mai giudicante. In questo nostro mondo così duro e buio è per noi un momento di profonda sofferenza la dipartita di figure di maestri del suo calibro.

Mira Andriolo

## LAUREA

### Riccardo Torresi

In questi giorni presso l'Università degli studi di Perugia, Facoltà di Scienze Politiche, Corso di laurea specialistica in Relazioni Internazionali si è laureato il nostro concittadino RICCARDO TORRESI discutendo la tesi di laurea: "L'Emigrazione italiana in Paraguay dal XVI al XIX secolo", relatore il prof. Bussini e conseguendo il massimo dei voti 110/110 con lode. Con gioia la comunicano i genitori, il fratello Andrea e le nonne. Agli auguri della famiglia si unisce anche la redazione del giornale.



FIOCCO ROSA A TELETRURIA

### Allegra Tonietti

Giovedì 13 febbraio è nata Allegra, figlia della giornalista di Teleturria Michela Lorenzini e del compagno Roberto Tonietti. La piccola pesa tre chili e venti grammi ed è lunga 51 cm. Congratulazioni alla coppia di neo genitori anche da parte della redazione dell'Etruria.

### Caterina Melcantini

Il 9 febbraio 2008, all'ospedale di Arezzo è nata una splendida bimba, a cui è stato dato il nome di Caterina. La cicogna ha raggiunto la casa dell'amico avvocato Paolo Melcantini e della moglie, Alessandra Giamboni. Il nostro giornale augura ai genitori e, soprattutto, alla piccola Caterina Melcantini, tanta felicità.



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## Oh! Valentino vestito di nuovo...

Carissimo Prof. Caldarone, ho pensato di scriverle nella speranza che l'argomento che le sottopongo possa essere interessante per i lettori, anche se non riguarda direttamente la realtà cortonese. Si tratta della vicenda del motociclista Valentino Rossi che ha dovuto versare all'erario la somma di 35 milioni di euro per evasione fiscale; pensi un po' quanti ne ha guadagnati! A parte la storia dell'evasione, che pure suscita in me tanta perplessità in considerazione delle vere qualità che si dovrebbero esigere da un vero campione, mi ha colpito soprattutto lo spettacolo dato dalle televisioni pubbliche e private sulla cosiddetta pace fiscale con interviste trionfanti e lusinghieri commenti per questo regalo che il campione avrebbe elargito a favore delle casse italiane. Insomma un Valentino Rossi che, per questo gesto, passa da reo confesso a benefattore dell'umanità. Ma che Italia è questa e a quali cervelli è affidata l'informazione? Mi sembra che più in basso di così non si possa andare. Ciò che oggi è considerato importante e degno di ammirazione, degno di fare scalpore, degno di apparire in televisione non è l'onestà o il senso dell'onore, la parsimonia, la solidarietà, le imprese che nobilitano l'uomo e la sua storia, ma gli scandali di vario genere che catturano l'attenzione e la curiosità, generando, col tempo, in chi legge o ascolta una sorta di assuefazione, se non il compiacimento e l'applauso.

Concludo dicendo che, purtroppo, chi dovrebbe provvedere ad evitare queste storture non è esente da comportamenti analoghi. Intendo dire che politici e governanti, che dovrebbero rappresentare l'espressione operante di quei valori, a cui facevo riferimento, sono i primi a disconoscere e ad alimentare la disonestà, l'arroganza, la superficialità. La ringrazio dello spazio che vorrà riservarmi nella sua interessante Rubrica.

Una lettrice di Terontola che si firma

Non è detto che la Rubrica debba necessariamente contemplare la trattazione di vicende legate a Cortona e al suo territorio. Anzi, il caso presentato e descritto nella lettera, per tutti i risvolti di carattere sociale e morale riferibili a ciascuno di noi, ha tutto il diritto di ricevere ospitalità nel nostro Giornale.

Con la recente sceneggiata della "pace fiscale" il nostro Valentino Rossi si è ritrovato con la coscienza netta, rivestito, parafrasando il Valentino della poesia del Pascoli, di un nuovo look etico, tra le ovazioni dei suoi fans e con tanto di contratto faraonico firmato con la società per cui corre. Questo, in realtà, hanno dimostrato i servizi giornalistici, a cui fa riferimento la gentile interlocutrice. In altri paesi, più o meno civili del nostro, una simile evasione fiscale sarebbe stata punita con il carcere e con l'indignazione dell'opinione pubblica, come quella espressa, di recente, dal popolo tedesco nei confronti della vicenda che ha messo alla gogna l'amministratore delegato di Deutsche Post, uno dei manager più potenti della Germania per aver evaso tasse per un milione di euro. I giornali riferiscono che il "caso Zumwinkel" abbia provocato toni così violenti da condizionare anche l'andamento della politica del governo di Berlino. Da noi, in tali occasioni, si brinda con pacche di soddisfazione sulle spalle del campione, che si è visto ridurre la sanzione da 120 a 35 milioni di euro, mentre confessa con ineffabile candore che "quando si diventa famosi a 18 anni non si può pensare di stare dietro a tutto". Anche se, detto per inciso, il tempo per ricevere la laurea "honoris causa" in "Comunicazione e Pubblicità per le organizzazioni", il 31 maggio del 2005, presso la Facoltà di Sociologia della Università di Urbino, lo ha trovato. In seguito a questa ultima notizia, i soliti pettegoli riferirono che il povero Carlo Bo si sia rigirato nella tomba. E Valentino Rossi non è il solo naturalmente; gli fanno buona compagnia manager e super-burocrati pubblici e altri personaggi dello sport, dello spettacolo a cui non manchiamo di rivolgere tutta la nostra ammirazione. E pensare che li pagano così bene per farli divertire!!! Quanto bisognerebbe corrispondere a chi lavora e suda tutto il giorno per tirare avanti una famiglia e far crescere i figli in maniera dignitosa per contribuire alla definizione di una società veramente civile? Così va il mondo, purtroppo! E così va male, perché sotto l'impero del mercato, il denaro è diventato l'unico criterio di merito; meritano rispetto e ammirazione solo le persone arricchite e il culto del successo ha preso il posto della fiducia nei valori veri.

E la lettera pubblicata ha ragioni da vendere nel sostenere la responsabilità dei governanti in tutto in questo sfacelo morale, con l'aggravante di aver sottratto al cittadino la possibilità di cambiare una classe politica ammuflita, affarista e ignorante. Evviva la democrazia!

## IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici  
Idraulici e Condizionamento  
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G  
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99  
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445  
www.idraulicacortonese.com



**PRONTA INFORMAZIONE**  
FARMACIA DI TURNO

**Domenica 2 marzo 2008**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)  
**Turno settimanale e notturno dal 3 al 9 marzo 2008**  
Farmacia Centrale (Cortona)

**Domenica 9 marzo 2008**  
Farmacia Centrale (Cortona)  
**Turno settimanale e notturno dal 10 al 16 marzo 2008**  
Farmacia Bianchi (Camucia)

**EMERGENZA MEDICA**  
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

**ORARIO FESTIVE DELLE MESSE**

<b>Monastero S. Chiara</b> ore 8,00	<b>Monastero SS. Trinità</b> ore 9,00	<b>Cattedrale</b> ore 11,00
<b>Chiesa S. Filippo</b> ore 8,30	<b>S. Francesco</b> ore 10,00	<b>S. Domenico</b> ore 18,00

**Toschouse S.N.C.**  
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini  
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158  
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138  
348.3056146  
www.toschouse.com

**CORTONA VICINANZE.** In contesto riservato e tranquillo, villa sapientemente ristrutturata suddivisa in 2 unità abitative indipendenti. Completano la proprietà 5000 mq. di terreno tra parco, uliveto ed annessi in muratura di 180 mq. circa ideali per realizzare ulteriori unità abitative. AFFARE UNICO.  
E' UNA NOSTRA ESCLUSIVA. Rif.124

**PERGO DI CORTONA.** All'interno di antico borgo, terratetto finemente ristrutturato con materiali di pregio. Soggiorno con camino in pietra, cucina, 2 camere, bagno, taverna e terreno di proprietà. Arredato. Oggetto unico.  
€ 298.000 Rif. 153

**CORTONA CENTRO STORICO.** Con possibilità di qualsiasi utilizzo, locale finemente ristrutturato in tipico stile toscano con travi a vista, pianelle e archi antichi. Ingresso indipendente. Impianti esistenti e funzionanti. Mq. 50.  
BELLISSIMO € 135.000 Rif.140

**CORTONA CENTRO STORICO.** A 50 metri da Via Nazionale, appartamento finemente ristrutturato con cotto e travi a vista. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, 2 bagni e ripostiglio. Vista panoramica. BELLISSIMO.  
€ 195.000 Rif.118

**TRA CORTONA E CASTIGLION FIORENTINO.** In aperta campagna vendesi 2 abitazioni indipendenti di grande metratura (270 mq. complessivi) con giardino, bosco e uliveto. Ideali per 2 nuclei familiari. AFFARISSIMO € 320.000 Rif.129

Una proposta della Comunità Cistercense della SS. Trinità

## Alla ricerca del vero volto di Veronica Laparelli

**D**omenica, 2 marzo prossimo, alle ore 16, nella Chiesa inferiore del Monastero della SS. Trinità, la Comunità Cistercense propone un percorso spirituale alla ricerca del vero volto della Venerabile Veronica Laparelli.

dine Cistercense e una relazione di padre Teobaldo Ricci del Convento delle Celle sulla personalità e la santità della Venerabile. Sarà presente la Corale Santa Cecilia che, sotto la direzione del maestro Alfiero Alunno, interverrà, con brani del repertorio sacro,

periore dove è custodito il corpo della Venerabile e presenterà alcuni oggetti scoperti recentemente e che appartennero a Veronica Laparelli nei sessant'anni di vita vissuta all'interno del Monastero.

Suor Veronica Laparelli, nacque il 10 Novembre del 1537 da una nobile famiglia cortonese e all'età di 23 anni entrò nel Monaste-

ro ricordato per trascorrervi tutta la vita, all'insegna del più rigoroso rispetto della regola cistercense.

La sua vita fu segnata da innumerevoli miracoli, estasi mistiche, episodi carità, di aiuto ai sofferenti e ai poveri.

Morì il 3 marzo del 1620 e nel 1774 Clemente XVI ne decretò l'eroicità delle virtù dichiarandola Venerabile.

## Successo dell'iniziativa culturale alla Biblioteca di Camucia

*"Tra sogno e bisogno: magia, superstizione, religiosità popolare nella Valdichiana di ieri"*

**Q**uesto il titolo della prima delle quattro conferenze in programma presso la Biblioteca Comunale di Camucia, per meglio conoscere e valorizzare Cortona e il suo territorio alla luce delle caratteristiche antropologiche e sociologiche legate alla nostra tradizione.

Ai numerosi intervenuti nel pomeriggio del 16 febbraio scorso il prof. Sergio Angori, responsabile del settore culturale all'interno del Comitato Tecnico del Comune di Cortona e dell'Accademia Etrusca, ha rivolto il suo saluto ed ha presentato il programma della iniziativa, evidenziandone, in sintesi, i contenuti e gli obiettivi. Ha inoltre rilevato l'impegno e la scrupolosa professionalità della Società CREA nell'aver saputo, con intelligenza, mettere insieme relatori e progetti culturali in perfetta armonia con le aspettative. Il prof. Angori ha poi presentato il relatore della serata, il prof. Giuseppe Alpini di Castiglion Fiorentino, il suo impegno civile e culturale, in veste di sindaco ieri e oggi di consigliere provinciale e di responsabile dell'Associazione culturale della sua città e ha introdotto la sua conferenza "Tra

sogno e bisogno: magia, superstizione, religiosità popolare nella Valdichiana di ieri".

Il prof. Alpini ha ripercorso con abilità le tappe della nostra storia che si è rivelata essere la storia di tutti i popoli, alla continua ricerca di quelle certezze che possano rendere la vita più serena e soprattutto lontana dalla sfortuna e da iatture varie. Ha rievocato usi e costumi della nostra gente con gustosi e significativi episodi sottratti alla ricca e attendibile documentazione presente nella storia e nella tradizione del territorio della Valdichiana.

A conclusione della serata, è intervenuta la dott.ssa Maria Grazia Caldarone che, a nome delle altre due componenti della Società CREA, la dott.ssa Laura Santuccioli e la dott.ssa Ilaria Ceccarelli, ha ringraziato il Comune nella persona del dott. Paolo Giulierini, la direttrice della Biblioteca di Camucia, la dott.ssa Luciana Naclerio, il prof. Sergio Angori e lo stesso prof. Alpini e tutti gli intervenuti, annunciando il titolo della prossima conferenza del 15 marzo prossimo *"I forti poteri delle antiche madri"* e il relatore Vittorio Dini dell'Università di Arezzo.

## Lettera aperta a Jovanotti

Gentile signor Cherubini, sono un'artista che percorre esperimenti ad un'avanguardia silenziosa, ma prima ancora sono una persona innamorata di Cortona.

Credo nelle sue potenzialità, e

direttore artistico.

La mia opera, se ritenuta "musicalmente adatta" potrebbe arredare le grandi bianche pareti del sito, ma ancor più importante potrebbe essere "l'apri pista" di un'iniziativa



per essa ho intrapreso, nel mio piccolo, più di un'azione per ossigenarla: ho organizzato concerti da camera, mostre di pittura... al riguardo le allego una testimonianza fotografica dell'ultimo evento di cui sono stata l'ideatrice e l'organizzatrice al Teatro Signorelli, il tutto grazie alla grande disponibilità dell'Accademia degli Arditi, del Comune, ed in ultima, non certo per ordine di importanza, dell'Arma dei Carabinieri.

Desidero donare una mia opera dal titolo "Città 2000", al progetto della creazione di un polo di arte musica e spettacolo nella Fortezza del Girfalco di cui lei è ideatore e

votata al coinvolgimento di giovani artisti che, di concerto con la musica, descrivono il loro messaggio emozionale attraverso composizioni visive.

Con questa donazione, non vendendo un prodotto, ma spendendo un'emozione.....

Ho inviato, per conoscenza, questa e-mail al giornale Etruria, una sensibile testata che ha sempre investito sulla crescita della Città di Cortona, nel caso possa essere utilizzata come veicolo per intraprendere una nuova iniziativa di carattere sociale.

Cordialità.

Roberta Ramacciotti



**Fotoclub Etruria**

**Obiettivo SU Cortona**



Roberto Masserelli - Fotoclub Etruria



Fabrizio Pacchiacucci - Fotoclub Etruria

MONASTERO CISTERCENSE DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

La Comunità Cistercense della SS. Trinità propone:

**Percorso Spirituale alla ricerca del vero volto di Veronica Laparelli "Monaca di fuoco"**

Dal "focolare del miracolo" al corpo della Venerabile custodito nella Chiesa Superiore

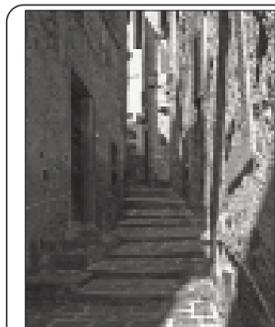
**DOMENICA 2 MARZO - ore 16,00**  
Chiesa Inferiore del Monastero  
Vicolo della Trinità - Cortona

L'itinerario sarà guidato dal Professor Nicola Caldarone e da Padre Teobaldo Ricci dell'Eremo delle Celle

Con la partecipazione della Corale Santa Cecilia diretta dal M° Alfiero Alunno

Il programma prevede un intervento di Nicola Caldarone sulla storia del Monastero e sulle più significative caratteristiche dell'Or-

nel corso degli interventi annunciati. Al termine, la Superiora del Monastero suor Luciana accompagnerà i presenti nella Chiesa su-



*Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona*

## Vicolo e piazzetta Baldelli

a cura di Isabella Bietolini

Il vicolo e la piazzetta, cui si accede da Piazza della Repubblica, prendono il nome dalla nobile famiglia dei Baldelli, conti di Peciano e di Castelnuovo che presero dimora in città, nella "porta" S.Vincenzo, agli inizi del 1200. La studiosa Guerriera Guerrieri li definisce "famiglia di studiosi e dotti" e ne elenca numerosi esponenti di spicco, tra i quali ricordiamo Rinaldo di Nicolò giurista (1538-1607) autore di importantissime memorie di storia cortonese e Onofrio di Curzio (1677-1728), giurista a Roma, collezionista di rarità e libri che donò all'Accademia Etrusca i tre globi del cartografo Maroncelli. Lo stemma della casata è costituito da

tre foglie d'edera sopra una fascia obliqua.

Nel vicolo Baldelli sono da osservare con attenzione sul lato sinistro i resti dei pilastri e degli archi della *Loggia delle Erbe*. Costruita dal Comune nella prima metà del Duecento, verso la metà del '500 venne chiusa e ridotta ad abitazioni.

Sul fondo del vicolo si apre la Piazzetta omonima nella quale spicca il portale d'ingresso del Palazzo Baldelli.

Lo slargo è minuscolo, con una fontanella al centro, e - giustamente - mons. Tafi nel suo volume *"Immagine di Cortona"* ne sottolinea il fascino discreto, come appartato.



**PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - TEL. 0575/400177

**LOVARI** dal 1970  
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI  
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.  
e-mail: tecnopareti@tin.it  
52044 Cortona (Ar)  
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64  
Tel. 0575/678538  
Cell. 335 7681280

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

## Gianni Basso in concerto

**D**oveva essere la serata di Tiziana Gbiglioni e per una serie di contrasti non è stato possibile assistere al suo concerto, atteso appuntamento della Stagione teatrale cortonese.



Ma per un'occasione speciale come S. Valentino non poteva esserci che uno spettacolo altrettanto speciale, come quello in programma giovedì 14 febbraio u.s. al Teatro Luca Signorelli di Cortona. Il sax di Gianni Basso ci ha così regalato una straordinaria serata di Jazz e non è possibile in questo articolo, per ovvie ragioni editoriali, descrivere la sua intensa attività musicale, che ha attraversato la storia della musica italiana dal dopo guerra fino ad oggi. Comunque è stato colto da tutti, anche dai non addetti ai lavori, lo spessore interazionale del musicista. Chi conosce, anche solo superficialmente, la tecnica necessaria per suonare il sax, soprattutto quello tenore, si è reso conto del talento di Gianni Basso. Uno strumento

duro, faticoso e talvolta indomabile, ma che nelle sue mani si trasforma in un clarinetto, quasi un flauto, tanta è la dolcezza del suono che riesce a produrre.

Gianni Basso, nonostante si avvicini a grandi falcate agli ottanta, insieme a un trio di altissimo livello ci ha regalato una serata magica, riuscendo a trascinare un pubblico affascinato attraverso le atmosfere fumose e a modo loro romantiche di un'America che forse non c'è più.

Senza nulla togliere alla bravura del batterista Stefano Bagnoli e del pianista Andrea Pozza, una menzione a parte è

doverosa per la giovane Silvia Bolognesi, che con il suo contrabbasso ha dato prova, nonostante la giovane età, di grande virtuosismo oltre che di straordinaria maturità e sensibilità musicale.

Dunque, una grande intuizione degli Arditi, quella di inserire una rassegna Jazz all'interno della Stagione teatrale, riuscendo così ad avvicinare sempre di più il pubblico cortonese alla musica e, credetemi, ce n'è un grande bisogno.

Concludo ricordando il prossimo appuntamento per martedì 26 febbraio p.v. alle ore 21,15 con il Danilo Rea Trio.

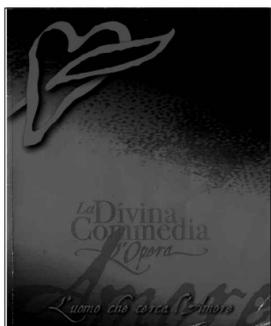
Mario Parigi



Un momento del concerto cortonese del Gianni Basso Quartet

La Divina Commedia. L'Opera

## “L'uomo che cerca l'amore”



**E'** uno di quei casi in cui l'espressione "bello da toglierti il respiro" è veramente appropriata: ci si esprime così solitamente di fronte ad una manifestazione della natura in cui ti accorgi

che è più vicina alla presenza di Dio. E nello spettacolo musicale "La Divina Commedia, a cui hanno assistito domenica 3 febbraio più di 100 persone di Cortona e dintorni a Tor Vergata nel teatro tenda itinerante, Dio ha proprio guidato la mente e la mano di tanti artisti fra autori, registi, coreografi, scenografi, produttori musicali, cantanti, acrobati, ballerini.

Mai ci era stato dato di vivere la "Divina Commedia" dantesca, "compagna" di studi liceali ed universitari, in modo tanto entusiasmante e vivo, in una rilettura tradizionale e moderna nello stesso tempo.

Fin dall'inizio la musica suggestiva e magica di monsignor Frisina ci ha staccati dalle comode poltrone del teatro per trascinarci nel mondo ideale e simbolico del viaggio di Dante Alighieri, all'incontro di personaggi, uomini e

donne, il cui carattere, le cui debolezze, sofferenze e fragilità sono gli stessi del' umanità odierna. Per tre ore abbiamo "viaggiato" fra luci fantasmagoriche, costumi scintillanti preziosi, acrobazie, balletti, voci canore che, più che da ugone d'oro, sembravano, sembravano provenire dall'anima e l'anima di ognuno di noi hanno coinvolto.

Descrivere la rappresentazione della "selva oscura", con quei groviglio di rami spinosi e intricati dalla luce grigia e triste è difficile; impossibile è parlare della bellezza del paradiso terrestre, in cui l'uomo avrebbe vissuto se non avesse peccato; del tutto impossibile raccontare la luce abbagliante del Paradiso e della "Candida rosa".

Uno spettacolo musicale coadiuvato da una tecnologia innovativa stupenda, che ha potuto creare emozioni non ripetibili

Anna Maria Presentini

Teatro Signorelli

## Rassegna Cinema Italiano e d'Essai

1 film del mercoledì  
5 marzo

Across the Universe regia di Julie Taymor

12 marzo  
Lussuria regia di Ang Lee

19 marzo  
Into the wild regia di Sean Penn  
Biglietti interi € 5 ridotti € 3,50  
Orario spettacoli 21,30

Info 0575 601882  
Riduzioni per bambini e ragazzi fino a 14 anni  
Ultrasessantacinquenni  
Possessori di tessera Coop CentroItalia  
Possessori tessera CTS  
CROS Ospedale Valdichiana  
Personale Amministrazione Comunale

## Poesie senza titolo

mi voglio addormentare.

I colori sfumati  
imbiancati dallo spettro placato  
di un'anima pura  
hanno filtrato il vetro ghiacciato  
della mia finestra.  
Ho potuto immaginare il futuro  
del mio passato  
il profumo di quei muri riscaldati

da una giornata d'estate,  
le rondini scure che al crepuscolo  
sfioravano capaci  
gli angoli smussati di quei vecchi  
palazzi,  
lo sguardo cbino di quei vecchi,  
sui gradini di casa  
e il cielo, lo stesso cielo,  
li osservatore di questo mondo

Francesco Salvadori



Cortona, Chiesa di S. Domenico, fine anni '40. (Collezione Mario Parigi)



Cortona, Chiesa di S. Domenico, 2008.

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
Rappresentati procuratori  
Sig. Annalib Rizzoli  
Lavinia Maria Silvana  
Via Regina Elena, 70  
Tel. 0575 62192 - CAMUCIA (AR)

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**BANCA VALDICHIANA**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
Soc. coop. a r.l. - via Leonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
**AGENZIA DI TERONTOLA**  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING  
ENOTECA - WINESHOP  
DAL 1837

**MOLESINI**  
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -  
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544  
Internet: www.molesini-market.com  
E-mail: wineshop@molesini-market.com

terretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche  
incoming services  
Toscana

Selezione:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

foto video  
**Lamentini**  
CENTRO (AR) - Via Nazionale, 21  
TEL. 0575/62192  
IL FOTOGRAFO DI FEDERICA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
film per ogni sviluppo e stampa  
Kodak  
EXPRESS

CAMUCIA

## Vacanze marine

Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia in collaborazione con il comune di Cortona, organizza anche per l'anno 2008 le **vacanze per gli anziani**.

La partecipazione è aperta quindi alle persone autosufficienti e non autosufficienti, purché accompagnati da adeguata assistenza residenti sul nostro territorio comunale.

Anche quest'anno la località prescelta è **Montesilvano** e il periodo va dal **31 maggio al 14 giugno**.

Le prenotazioni vanno effettuate presso il sindacato CGIL (matino) via Lauretana a Camucia.

Per partecipare occorre versare un contributo di 530 euro, per usufruire della camera singola è dovuto un supplemento di 16 euro.

Per migliori e dettagliate informazioni telefonare al Centro Sociale dalle ore 14 alle 23,30 di tutti i giorni.

Sono già comunque affissi manifesti esplicativi in tutte le sedi sindacali e in tutti gli uffici pubblici.

## Centro di Aggregazione Sociale

La presente vuole essere comunicazione di partecipazione all'assemblea generale dei soci, che si terrà nei locali del Centro.

**VENERDI 7 MARZO  
alle ore 14,30**

La riunione avrà il seguente svolgimento:

- elezione del presidente dell'assemblea (intervento introduttivo)
- intervento del sindaco di Cortona, dott. Andrea Vignini
- relazione annuale del presidente del centro
- relazione economico-finanziaria dell'amministratore
- interventi degli invitati e dei soci.

Si confida nella partecipazione attiva.

*Il Presidente*  
**Ivan Landi**

*Una nuova attività*

## Prodotti tipici rumeni

Lo scorso mese di dicembre, ha avuto luogo a Camucia in via Garibaldi 8/d (per intendersi in zona Stazione, dove molti anni fa c'era il supermercato Coop) l'inaugurazione di un negozio un po' particolare; la particolarità sta nel fatto che l'esercizio commerciale in questione è un negozio di alimentari che vende esclusivamente prodotti tipici rumeni.

La neo imprenditrice, Ionita Elena Gianina è una bella e giovane ragazza che viene Iasi, città a Nord della Romania, vicino al confine con la Moldavia.

Ionita ci dice di essere stata accolta bene, sia dai negozianti della zona che dai residenti, e che sebbene lei commerci prodotti abbastanza diversi rispetto alle

consuetudini alimentari locali, gli affari vanno più che bene.

Beh, che dire, era ora!!! In una società che diventa sempre più cosmopolita finalmente si iniziano a vedere i primi passi per l'integrazione di diverse culture anche in piccoli centri come Camucia che sicuramente avviene anche grazie all'apertura di questi esercizi commerciali, che fanno sì che gli italiani possano conoscere e magari apprezzare gli usi ed i costumi di questi popoli lontani, e gli stranieri possano sentirsi un po' più vicini a casa ed integrarsi in minor tempo, attraverso il lavoro imprenditoriale, nel tessuto economico del paese che li ha accolti.

Non ci resta che augurare alla neo imprenditrice buon lavoro.

**S.B.**

*Corsi di inglese, spagnolo, francese e tedesco*

## Una nuova scuola di lingue

Sabato 9 febbraio, ha avuto luogo a Camucia in Viale Regina Elena 25, l'inaugurazione del nuovo centro di formazione linguistica "Easy for you".

L'offerta didattica del centro prevede l'organizzazione di corsi di inglese, spagnolo, francese, tedesco, portoghese, ed inoltre anche corsi di lingua e di cultura italiana per stranieri.

Questa nuova apertura va ad aumentare ed a rendere più competitiva l'offerta nel settore della formazione che in questi ultimi anni, vista la società sempre più cosmopolita in cui viviamo, vista la vocazione turistica della nostra

vallata, e visto anche l'incremento esponenziale di presenze di cittadini comunitari ed extracomunitari, ha avuto ed avrà sempre più un'enorme richiesta di servizi di formazione linguistica e culturale.

Alla neo-imprenditrice i nostri più sentiti auguri di buon lavoro.

**Stefano Bistarelli**

CORTONA

Per i 150 anni del Teatro Signorelli

## Il Piccolo Teatro di Cortona propone cinque spettacoli

Marzo sarà il mese del "Piccolo Teatro di Cortona" in quanto la compagnia proporrà al pubblico ben cinque spettacoli, l'iniziativa è stata predisposta per festeggiare degnamente il compleanno del Teatro Signorelli che quest'anno compie 150 anni. Il programma prenderà vita il **sette marzo con "W le donne .... mah"!** (dall'Eden all'Ade) al teatro Signorelli, ore 21,30; seguirà l'**8 marzo**, presso la Sala Pavolini, il concerto di musica classica con Elena Zucchini e l'associazione David e Maria Russell. Il **14 marzo**, invece al teatro Signorelli ore 21, andrà in scena "Noi recitiamo Bennisimo" per la regia di Augusto Bietolini e M. Bocci. Il **20** dello stesso mese e questa volta in piazza Signorelli, l'appuntamento è con il Musicol per la regia di Lina Bartelli che proporrà alcuni quadri tratti da "Jesus Christ Superstar".

A seguire il 29 vedrà alle prese della regia Vito Cozzi Lepri che proporrà al teatro Signorelli una pièce tratta da Carlo Godoni intitolata "Le donne puntigliose".

Per ritornare un attimo indietro, voluto di proposito perché esula da tutto ciò che concerne la drammatizzazione, il 5 di Marzo sarà inaugurata la "Sala Pavolini", alla quale prenderà parte Giancarlo Zanetti grande amico del personaggio scomparso.

Alla presidente in carica, Patrizia Banacchioni, abbiamo chiesto di parlarci della vita dell'associazione che Lei presiede. - "Siamo circa un ottantina di persone che compongono l'organismo, molte delle quali hanno dato la loro adesione per sostenere questa che è una "creatura" tutta cor-

tonese e molto adatta a questo tessuto sociale - questo precisa Banacchioni che aggiunge - altri, invece, ne fanno parte anche per una grande passione: quella della recitazione. Devo dire che sono tutti bravi sia i sostenitori che gli attori e registi, certo è che a questi ultimi tocca la fatica più sostanziosa."

*Fate ogni anno così tanti spettacoli?*

"Di solito proponiamo un lavoro, nell'anno in corso abbiamo voluto fare di più, un po' perché questo sarà un po' il nuovo trend e poi perché volevamo degnamente festeggiare i 150 anni del Signorelli, teatro intendo!"

Tengo comunque a precisare che il tutto non si conclude con marzo ma altri appuntamenti aspettano gli spettatori anche in aprile e in maggio."

*Quali altre attività svolgete all'interno del vostro gruppo?*

"E' dal 2007 che ho preso vita un altro spaccato, quello dedicato ai bambini che si chiama "I piccoli al Piccolo", è un'iniziativa che ha riscosso molto successo e che intendiamo portare avanti, inoltre proponiamo mostre grafico pittoriche nelle sale della nostra sede che è in via Gueffa."

Il Piccolo fu fondato da Corrado Pavolini nei primi anni sessanta, da allora ha continuato sempre nelle sue attività, che teniamo a sottolineare si sono intensificate negli ultimi due anni.

La compagnia è guidata da un comitato che è così composto: Patrizia Banacchioni: *presidente*; Andrea Santuccioli: *vice presidente*; Mario Gazzini: *presidente onorario*; Mario Bocci, Lina Bartelli e Susanna Bocci: *consiglieri*.

**Lilly Magi**

PERGO

Un grave lutto

## Un personaggio importante: Giorgio Segantini

In un articolo precedente ho ricordato Pergo per le sue numerose attività che l'hanno portata, con il trascorrere degli anni, ad essere considerata un'isola felice.



Purtroppo, in questi giorni, una delle persone che aveva contribuito, con il suo lavoro, alla costruzione di questa felicità, non è più tra noi: Giorgio Segantini. Con la sua gentilezza e disponibilità, ha

sempre accontentato tutti; prima, con il suo negozio di generi alimentari, nel quale, anche i ragazzi che andavano a scuola, passavano da lui per prendere la colazione; successivamente con il bar, al quale anch'io mi recavo per andare a vedere le partite di calcio. All'interno del bar si trovava sempre gente, questo a testimonianza di come fosse ben voluto davvero da tutti.

Dopo tanti anni di lavoro aveva deciso di cedere l'attività, per prendersi, giustamente, il meritato riposo. Anche dopo che aveva smesso di lavorare, lo si vedeva spesso fuori, anche pochissimi giorni prima della sua scomparsa. Proprio per questo, la notizia della sua morte ha suscitato grande meraviglia e, soprattutto, tristezza in tutta Pergo e dintorni.

In queste poche righe permettemi di esprimere il mio più sincero cordoglio alla moglie, signora Marcella, e alle figlie Rossana, Stefania e Cristina.

**Stefano Bertini**



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

11 FEBBRAIO - AREZZO

Una rapina che si è risolta a tempi di record. I due rapinatori sono stati arrestati dopo poche ore dal crimine. I due malviventi avevano rubato, di prima mattina, 46mila euro alla filiale di banca Etruria di via Trento Trieste introducendosi a volto coperto all'interno dei locali dell'Istituto di credito e minacciando i dipendenti con un tagliere si erano fatti consegnare il bottino per poi darsi alla fuga. Ma la professionalità dei carabinieri e l'intensa attività investigativa ha consentito in brevissimo tempo l'intercettazione della loro vettura nei pressi della Colonna del Grillo in provincia di Siena. Numerose sono state le pattuglie che si sono messe sulle tracce dei malviventi permettendo così agli uomini della Benemerita, dopo un inseguimento per le strade del territorio senese di circa due ore, di bloccare e arrestare due dei rapinatori. Un terzo uomo è riuscito a dileguarsi con il bottino. La fuga si è conclusa a Monteroni d'Arbia e in manette sono finiti due pugliesi entrambi di Cerignola e ventenni, con precedenti penali, ricercati anche dai carabinieri di Pesaro per un'altra rapina.

12 FEBBRAIO - AREZZO

Guerrini Onelio, un uomo di 77 anni residente ad Indicatore, è stato schiacciato dal suo trattore mentre stava lavorando in un appezzamento di terreno a San Lorenzo, in località Gratenza lungo la strada che da Indicatore porta a Ruscello.

12 FEBBRAIO - AREZZO

Il gip Simone Falcerini ha condannato per concussione a due anni di reclusione Enzo Grilli l'ex consigliere diessino componente della Commissione assetto territorio fino al 1999; questa è la prima sentenza del processo di Variantopoli. Era stato l'imprenditore Mariottini a sostenere di aver pagato circa 600 euro a Grilli nella fase preliminare dell'esame della pratica della multisala. Grilli che ha contro querelato Mariottini si è dichiarato "innocente e estraneo alla vicenda" giudicando "la sentenza sorprendente per la sbrigitività" e annunciando l'appello affinché sia riconosciuta la sua innocenza. Grilli è stato anche condannato a due anni di interdizione dai pubblici uffici, pena condonata per intervento di indulto.

14 FEBBRAIO - AREZZO

Donato Santino un sessantasettenne operaio edile in pensione e residente in provincia di Arezzo ha perso la vita all'interno di un cantiere edile fiorentino dopo essere precipitato da un'altezza di 15 metri. La vittima, secondo una prima ricostruzione potrebbe aver perso l'equilibrio mentre cercava di attraversare un ballatoio situato al secondo piano di un edificio in ristrutturazione in via Toscanini. Inutili i tentativi di rianimazione da parte del personale del 118 intervenuto immediatamente sul luogo dell'incidente.

16 FEBBRAIO - CASENTINO

Un boscaiolo ha ritrovato nei giorni scorsi, in provincia di Arezzo, 70 chili di tritolo, chiusi in sacchi di plastica. Il ritrovamento è avvenuto all'interno di una grotta situata sui monti della Valmarecchia, nel comune di Badia Tedalda. L'esplosivo sarà fatto brillare martedì dagli artificieri del Genio Ferroviario di Bologna e pare dai primi accertamenti dei carabinieri, che sia di provenienza tedesca. Sarebbero state le truppe naziste in ritirata durante il secondo conflitto mondiale ad abbandonare il tritolo anche se i sacchi in cui è avvolto il materiale esplosivo sono stati datati intorno agli anni Cinquanta.

16 FEBBRAIO - AREZZO

Tragico incidente durante una gita scolastica in montagna. E' morto il professore d'inglese Mario Nardone dopo le gravi ferite riportate a seguito della caduta avvenuta sulla pista di sci di Andalo. Il professore era in gita con i ragazzi della quarta F del Liceo scientifico "Francesco Redi" e la situazione era apparsa subito grave ai medici del centro chirurgico di Bolzano che lo avevano preso in cura. Dopo 4 giorni di agonia è morto.

20 FEBBRAIO - CIVITELLA

È scattato alle cinque di mattina a Badia al Pino presso l'azienda Chimet, su disposizione del P. M. Roberto Rossi, il blitz degli uomini del Corpo Forestale. Sul posto sono arrivati circa sessanta agenti, impegnati ad effettuare sondaggi su cumuli di materiale. Decine inoltre i mezzi tra cui due "laboratorio" utilizzati dai forestali mentre dall'alto un elicottero del Corpo Forestale perlustra la zona. L'azienda aretina specializzata nel recupero di materiali preziosi come oro, rodio, platino e argento si occupa anche di polveri di lavorazione orafa, marmite catalitiche, schede in disuso di computer ovvero di rifiuti speciali e della distruzione attraverso l'incenerimento di rifiuti ospedalieri; negli ultimi mesi è al centro di polemiche a seguito del progetto di sviluppo che prevede l'implementazione della quantità di prodotti da trattare.

23 FEBBRAIO - CORTONA

È stata soccorsa dal 118 e ricoverata all'ospedale della Fratta la signora ottantasettenne che a seguito di un incidente domestico ha riportato gravi ustioni sul 40% del corpo. Pare che le ferite siano state provocate dal cherosene che l'anziana signora stava trasportando per alimentare la stufa della sua abitazione di Cortona. I medici considerata la gravità delle condizioni della donna dopo averla intubata hanno disposto l'immediato ricovero all'ospedale Niguarda di Milano ma a causa della fitta nebbia presente al nord il trasferimento è stato disposto in ambulanza.

## LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**

Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

**LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ**

**È AL TUO SERVIZIO!**

*Vieni a trovarci, non te ne pentirai!*

*Dove?*

Naturalmente in: **Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia**



## POLLO VALDICHIANA ALEMAS

a SCIPIONI

Loc. VALLONE CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab 603944



TERONTOLA

## Lettera a Kevin

Caro Kevin, oggi hai voluto farmi uno scherzo, lo so. Sei forse entrato di soppiatto, senza che mi accorgessi per farmi pronunciare la solita frase: "Ma da dove sei entrato?" E' suonata la prima campanella, alzo lo sguardo, come al solito, dal registro di classe, ti cerco per vedere se sei già arrivato per primo ad appendere il giubbotto all'attaccapanni in fondo all'aula, ma non ti vedo.



Da sinistra Kevin e l'inseparabile amico Alessandro.

La Sara, che gareggia sempre con te per arrivare prima e per sedersi accanto alla cattedra, ti ha battuto! Ma so che non sarai dispiaciuto perché, se qualche volta questo avviene, non ti arrabbi, ma commenti pacatamente: "E' giusto così! Io ho occupato ieri il posto

averti fatto questo dono, ma anche tutti gli altri professori. Anche loro ti vogliono un gran bene e hanno una grande stima di te.

L'ho scoperto martedì 22 gennaio quando ci siamo riuniti per lo scrutinio del primo quadrimestre. Che bella pagella è uscita fuori! Quanti elogi per il tuo carattere docile e per il tuo comportamento da ometto! Lo sai che sono tentato di dirti già i voti prima dell'8 febbraio, quando verranno consegnate le schede? Mi rimprovererai il Preside? No, non credo; anche lui ti vuole un sacco di bene pur conoscendoti solo attraverso la scheda. Ma no, non li voglio rivelare prima, se no non saranno più una lieta sorpresa per mamma Serena e babbo Flavio che ti adorano.

Dopo l'8 febbraio ti prometto che renderò pubblica la tua scheda perché siano orgogliosi di te, oltre ai tuoi genitori, anche i tuoi ex compagni delle elementari che adesso frequentano la scuola media a Montecchio o a Camucia. Quanto bene ancora ti vogliono anche loro! D'ora in avanti hanno promesso di venirti a trovare più spesso. E quanto saranno orgogliose le tue maestre delle elementari! Ricordo con quanto affetto e partecipazione mi hanno parlato di te nel giugno scorso quando dovevano fornirmi informazioni utili per una equilibrata formazione delle classi della prima media. Già dalle loro parole, senza ancora conoscerti di persona, ho capito che ti avrei, che ti avremmo avuto tanto caro e che saresti



Il banco dedicato per sempre dai compagni alla memoria di Kevin.

preferito, oggi tocca alla Sara." Ma che distratto che sono! In realtà sei arrivato per primo anche questa mattina, sei già seduto sul banchino vicino alla cattedra. Dimenticavo che ora non devi più chiedere il permesso a nessuno.

I tuoi compagni, per premiare la tua generosità, la tua educazione, la tua correttezza, hanno deciso di riservarlo solo a te, è tuo per sempre.

E se qualche volta vorranno usarlo i professori per appoggiarvi la borsa saranno loro a chiederti il permesso. Quanto alla Sara si accontenterà di sedersi in un altro banchino accanto al tuo, in gara con l'Elisabetta. (A proposito: quello spione di Valerio mi ha informato che proprio Elisabetta ti piace un po' più delle altre e che per Natale le hai fatto un regalo. E' vero?). Dall'altra parte della cattedra il tuo grande amico Cimbioli vigilerà che siano rispettate le regole.

Ogni tanto, la Marta, altra ragazza che completa l'accerchiamento della cattedra, ti sorriderà guardandoti con quegli occhietti da cerbiatta che tanto assomigliano ai tuoi. Devo dirti, in tutta confidenza, che non solo i compagni e chi ti scrive sono felici di

diventato il mio, il nostro "cucciolo" come spesso sono solito chiamarti. Anche tu ci vuoi tanto bene ed hai una grande stima di noi: me lo ha detto la mamma e l'hai scritto in un tema. Sei un grande, Kevin, perché hai la forza di renderci tutti più buoni.

In chiusura stavo per fare un altro errore: firmare questa lettera. Non c'è bisogno perché mentre scrivevo mi spiavi dal tuo banchino, ti ho visto! E forse ne conoscevi il contenuto ancor prima che la scrivessi. Qualcuno molto più bravo di me ti ha insegnato a leggere anche nel pensiero e nell'animo degli uomini ora.

Con eterno affetto e a nome di tutti.

G.M.

Terontola, 26 gennaio 2008

**IL QUOTIDIANO di BORGHESE**  
MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ  
direttore **CLAUDIO TEDESCHI**  
chiedi una copia in omaggio!  
Via G. Saraffino, 8 - 00136 Roma - Tel. 06 45468600 - Fax 06 30738771  
E-mail: luciano.lucarini@pagina.net - www.pagina.net

## Incontri tra i giovani

Anche quest'anno, il Centro di Pastorale Giovanile della nostra Diocesi propone a tutti i giovani - e non solo - un nuovo momento di cammino insieme ispirati dalla Parola del salmo 118 [119] "Lampada per i miei passi è la tua Parola".

Si tratta di una nuova occasione per approfondire e favorire incontri tra i giovani delle parrocchie e offrire momenti di comunione.

Naturalmente la **Lampada** - segno esteriore che passerà di mano in mano ai giovani delle zone della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro - servirà non come oggetto fine a se stesso, ma come riferimento, come luce e strada da seguire per avvicinarsi di più alla parola di Dio e conoscere sempre meglio Gesù.

Il cammino è iniziato il 7 ottobre 2007 quando il Vescovo ha consegnato la lampada ai giovani della nostra Diocesi e per la precisione ai ragazzi della Valtiberina che l'hanno portata nella loro valata: da quel momento la lampada ha visitato la Valdichiana (novembre) e il Valdarno Senese (dicembre - gennaio). Proprio in Valdarno noi giovani di Castiglion Fiorentino e Cortona siamo andati a prelevarla nella splendida cornice del Monastero di Ganghereto (Terranova Bracciolini) per il periodo di permanenza nel nostro territorio.

Dal 4 al 16 febbraio la lampada è stata accolta nella chiesa del Rivaio, a Castiglion Fiorentino, e proprio la sera del 16, durante una veglia di preghiera che ha visto la partecipazione di molti giovani provenienti dalla nostra zona e dall'intera diocesi, noi giovani di Cortona abbiamo preso in consegna la lampada che è stata fino al 21 a Camucia e che il 22 ha sostato nella Basilica di Santa Margherita in occasione della Festa della Santa. Il 2 marzo, durante un incontro di preghiera e formazione, la lampada verrà presa in consegna dai ragazzi del Casen-

tino.

In questo periodo i giovani di Cortona e Castiglion Fiorentino hanno lavorato insieme affinché il pellegrinaggio della lampada potesse diventare un momento di comunione tra le zone e servire a far interagire maggiormente tra loro i vari gruppi giovanili che prestano servizio nelle nostre parrocchie. Crediamo che questa collaborazione è importante per poter realizzare, anche in futuro, attività congiunte.

Proprio per promuovere la comunione tra le varie realtà della nostra zona, in concomitanza con i festeggiamenti per Santa Margherita, i giovani della zona il 17 febbraio alle 15:00 hanno offerto ai ragazzi del catechismo e alle famiglie un momento di preghiera e raccoglimento intorno alla lampada che i giovani della diocesi portavano in pellegrinaggio. L'incontro si è tenuto nel santuario di Santa Margherita ed ha visto la partecipazione di ragazzi che frequentano il catechismo a Camucia, Cortona e Ossaia, accompagnati dai loro sacerdoti, catechisti, animatori e familiari.

Durante queste due settimane sono stati organizzati a Camucia e Santa Margherita vari incontri animati dai giovani della zona e da altri gruppi e comunità di preghiera. Ecco il programma nei suoi dettagli. Inviiamo caldamente tutti i giovani a questi momenti di gioia insieme, oppure per recarsi a pregare davanti alla lampada:

- dal 17 al 21 febbraio la lampada è stata a Camucia
- dal 22 febbraio al 2 marzo la lampada sarà a Santa Margherita
- Domenica 2 marzo dalle 18 alle 20:00 presso il Santuario di S. Margherita (Cortona) Incontro di formazione sul tema "Lo Spirito Santo maestro interiore, sorgente di vita" con passaggio della Lampada alla zona pastorale del Casentino.

**I giovani delle Parrocchie di Castiglion Fiorentino e Cortona**

SAN LORENZO

## "Le voci umane quali perfetto strumento"

Le corali istituite dal maestro don Antonio Garzi:

- Corale "S.Maria a Ricorboli (Firenze), anno 1967,
- Corale "S.Cecilia", Camucia

- (Arezzo), anno 1970,
- Pueri Cantores, Camucia (Arezzo), anno 1973,
- Corale Margaritana, Ossaia (Arezzo), anno 1983,



- Corale d'Istituto Scuola Media Camucia (Arezzo), anno 1990,
- Ottetto Toscano, Cortona (Arezzo), anno 1995,
- Corale "Laurenziana", San Lorenzo, Cortona, anno 2005,
- Corale "S.M.Sepoltaglia", Riccio, Cortona (Arezzo), anno 2007.

L'amore per la musica si realizza in esperienze concrete.

**Maria Grazia Polezzi**  
Prima allieva di canto

## Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

### Le scalinate

Al tempo in cui non si conosceva l'uso dell'ascensore o delle scale mobili (già, non era ancora stata inventata l'energia elettrica!) gli ostacoli ordinari si superavano con scale a pioli (nel caso dei contadini) o con morbide rampe (nel caso dei nobili, dei benestanti).

Anche le città si adeguavano alle "bisogna": una scalinata metteva in comunicazione una piazza o un quartiere con quelli sovrastanti.

A Venezia, poi, persino i ponti erano realizzati (in pietra nobile) con lo stesso principio del minimo sforzo unito al massimo sforzo/di chi li attraversava, ancora oggi il ponte di Rialto o Trinità dei Monti in Roma rappresentano il punto di più alto godimento dello spirito di una città della quale abbiamo scoperto la storia e la grandezza dei suoi monumenti e le più recondite opere d'arte. Mancano allora a Cortona questi angolisuggeristi? No di certo!

Possiamo subito citare due fiori all'occhiello come la scalinata del Palazzo Comunale (sufficientemente decorosa) e quella della chiesa di S.Francesco (da poco restituita al suo splendore).

Non sono invece ben curate o protette o restaurate secondo l'impronta originale la pur breve scalinata che dalle mura del Mercato porta alla chiesa di S.Agostino, quella del teatro Signorelli e particolarmente è in totale abbandono (salvo la rituale raffazzonatura della ricorrenza) la **mistica** (per il luogo a cui è volta e per le sentinelle, "mosaici di Severini, che la proteggono) **scalinata** della via della Croce di S.Margherita, per la quale occorre ben più, **ma non molto di più**, di una decespugliatura. Devono tornare alla luce lastre e contorni e soprattutto organizzazione del territorio circostante, piazzale della chiesa compreso insieme a una verifica dei mezzi che vi accedono. Tronchiamo qui e veniamo ai fuochi d'artificio. Abbiamo esaltato la funzione sociale, religiosa e monumentale della "scalinata" lasciando per ultime quelle che ormai sono diventate, per la trascuratezza dei Vigili Urbani, parcheggi abituali. Le macchine che vi rimangono in permanenza possano "in permanenza" essere collocate al parcheggio dello Spirito Santo o lungo gli spazi del Poggio o fuori porta Montanina. Non possiamo accettare che ci siano cittadini che per un loro presunto privilegio deturpino la loro stessa città.

Le scalinate di cui parliamo sono quelle poste sotto il palazzo del Capitano del Popolo e adiacenti ai giardinetti del Poggio.

### Che soddisfazione!

Da palazzo Ferretti è stata rimossa l'ultima bacheca, quella di Forza Italia che ostentava uno slogan di *due anni fa* a riprova di quanto poco fossero utili questi strumenti di propaganda politica. Non essendoci più coperture si può intravedere come la facciata del palazzo (Tusher Architetto) dei marchesi Venuti e oggi dei conti Ferretti, abbia comunque bisogno di alcuni ritocchi:



IMPRESA EDILE  
**Mattoni Sergio**  
Piazza Signorelli / CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604217



**Espresso - Pasticceria  
Biscottieri  
sala del sole**



*Residenza per Anziani "Santa Rita"*  
di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39/13  
52044 Terontola Cortona (Ar)  
Tel. /fax 0575 67.87.08

**A.E.C.** di **GAMBINI**  
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

**ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI**  
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO

**ALBERGO - RISTORANTE**  
**Portole**  
CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS  
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691006-691074



MERCATALE

Edificio comunale ex scuola

## Avviato il completamento lavori per la realizzazione del Centro Civico

Il vecchio edificio pubblico situato nel centro del paese e abbandonato da tempo sarà tra pochi mesi il nuovo Centro Civico di Mercatale. Una targa marmorea esista per anni sulla sua parete esterna lo indicava come "Scuola Comunale", dove varie generazioni di mercatalesi dal finire dell'ottocento fino al 1963 poterono ricevere gli strumenti dell'alfabetizzazione e della formazione educativa. Altro impiego della stessa struttura, contemporaneo alla scuola, era stato l'alloggio della levatrice condotta e, più tardi, quello di am-

bulatorio medico e di ufficio di Stato Civile. Resosi poi inagibile, era divenuto un fatiscente elemento, tale da deturpare gravemente le due attigue piazze principali dell'antico paese.

Da qui, nel 2003, la decisione dell'Amministrazione cortonese di restaurare l'immobile per destinarlo a Centro Civico (ufficio URP e spazi necessari allo svolgimento delle attività pubbliche della frazione). Veniva quindi steso un progetto esecutivo che prevedeva l'attuazione dei lavori in due stralci funzionali, il primo dei quali, dell'importo di euro 129.110, ha già avuto realizzazio-

ne nel 2006. Le opere allora compiute hanno riguardato il consolidamento dell'intero edificio, in particolare il rifacimento della struttura portante del tetto, del solaio interposto fra il seminterrato e il primo piano nonché il consolidamento dell'ultimo. Quindi i rifacimenti degli intonaci esterni con relativa tinteggiatura, la sostituzione di tutti gli infissi anch'essi esterni e la realizzazione dell'impianto elettrico, delle finiture, dei pavimenti, degli intona-

(importo euro 180.000) comprende il completamento di tutti gli impianti tecnologici elettrici, idraulici e di riscaldamento; la realizzazione della pavimentazione del piano primo e secondo; la realizzazione di intonaco interno e relativa tinteggiatura; la posa in opera delle porte interne e la realizzazione di un W.C.

Nella parete comune con altro immobile vengono infine predisposti degli addentellati per un ampliamento che potrebbe avvenire nel caso di una eventuale futura disponibilità degli attigui vani.



ci e della tinteggiatura nel piano seminterrato in modo da renderlo fruibile come magazzino ed autorimessa.

Trascorsi poco meno di due anni, eccoci ora alla seconda ed ultima fase dei lavori iniziata pochi giorni fa. Questo secondo stralcio

mento che potrebbe avvenire nel caso di una eventuale futura disponibilità degli attigui vani.

Progettista e direttore dell'intera opera è l'architetto Alfonso Mazzi. Appaltatrice degli attuali lavori è la ditta Co.Art.E. di Mercatale.

M. Ruggiu

## Cortona ... sempre stupenda

Anche quest'anno, Cortona ha voluto onorare le festività natalizie in modo tutto particolare ed ha offerto ai suoi cittadini ed ai tanti visitatori, uno spettacolo meraviglioso di luci. Come non mai, le illuminazioni allestite quest'anno sono state ammirate per la particolare semplicità e per come arricchivano le belle strade cortonesi e le piazze con raffinatezza: favolosi erano i giochi di luce sul palazzo comunale!

Anche il Terziere di S.Vincenzo ha saputo rinnovare in modo elegante e sobrio i suoi

festoni, riuscendo ad evidenziare la bellezza architettonica di Via Guelfa ed i suoi scorci particolari.

Come Presidente del Rione Guelfo, ringrazio "la Banca Popolare di Cortona", i Commercianti e "Cortona Sviluppo" per il contributo e l'appoggio offerto alla realizzazione di tutto questo; estendo inoltre un grazie di cuore a tutti gli ideatori e Consiglieri del Terziere di S.Vincenzo che, come sempre, dedicano tanto del loro tempo libero, per far sì che tutte le manifestazioni rionali e cortonesi riescano nel migliore dei modi.



Nozze d'oro

## Tribbioli e Gisti

Il 10 febbraio scorso a Santa Margherita hanno celebrato le loro nozze d'oro Mario Tribbioli e Maria Gisti.

Mario e Maria hanno voluto ricordare il loro matrimonio contratto cinquant'anni fa nella Chiesa di San Martino a Focena alla presenza di figli, parenti ed amici.

L'importante ricorrenza è seguita poi con un bel convivio al

Ristorante Tonino, organizzato dai figli Mauro e Sauro, noti e stimati nostri concittadini, coadiuvati dalle rispettive consorte signore Orietta e Paola. Particolare festa ai cari nonni è stata fatta dalla nipote Emma.

A Mario e Maria un augurio speciale anche da parte di tutta l'Etruria.

(I.C.)



## Un dono alla Misericordia

Paolo Petturiti di Lisciano Niccone e Mirko Perugini di Mercatale sono due ragazzi che nell'anno 2006 hanno svolto con encomiabile dedizione il Servizio Civile presso la Misericordia Valdipierle. Essi, in riconoscimento della opportunità che hanno avuto e della gratificazione ricevuta in merito ai compiti della loro opera, hanno nei giorni scorsi regalato alla stessa Misericordia una carrozzina ripieghevole per disabili.

Il governatore Giorgio Riganelli e tutti i soci della Confraternita, anche a nome di quanti usufruiranno del dono, ringraziano i due giovani per la loro squisita sensibilità.

M.R.

Dalla vanga (di scena) alla provetta (di laboratorio)

## Cervello in fuga

Sulle scale dell'Istituto di La Jolla in California dedicato a Jonathan Salk, l'inventore del vaccino antipolio, è scritta una sua frase: "La speranza sta nei sogni, nell'immaginazione e nel coraggio di trasformare i sogni in realtà". Mio cugino Marco Pieroni è attore, autore, esperto di dialetto cortonese e di teatro popolare, istrione e testa matta. Studiava farmacia a

Perugia e intanto scriveva e allestiva esilaranti commedie in vernacolo. Ha tenuto - sulla scena, si badi (mica è scemo) - vanga e zappa in mano, sulla testa parrucche e cappelli sformati, infilato giacche sdruccite sul torace, diventato un po' ampio ultimamente, e brandito fiaschi di vino rosso fino all'estate scorsa, sotto la volta effimera delle Terme di Manzano durante la sagra del piccione e oggi, in fretta in fretta, se n'è volato via a distillare liquidi misteriosi in provette sterili in uno dei più importanti istituti di ricerca di Chicago, ma soprattutto a dar speranza ai suoi sogni. È fatto così: tertium datur per lui.

Un chianino a Chicago, dalla Chiana al lago Michigan. Conversione - vitale e di vita - che poteva riuscire solo a uno con l'understatement, la leggerezza trasversale e il geniccio di Marco. A Chicago farà il ricercatore e si occuperà di farmaci per l'Alzheimer, il nostro futuro quasi garantito, per questo il suo viaggio ci sta ancor più a cuore.

L'America ha bisogno di te Marco. In bocca al lupo dai tuoi genitori, da tua nonna Margherita che ti aspetta per cuocerli la pastasciutta, dai tuoi zii, da me e dai tuoi amici.

Alvaro Ceccarelli



Marco Pieroni in abiti di scena nella sua commedia "Egroturismo"

## VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

**VENDESI** monolocale nel centro di Cortona abitazione singola di mq 35 circa con soppalco in legno. Arredato, ristrutturato con aria condizionata e riscaldamento autonomo. Per informazioni 333/23.01.504 - 33948.07.445

**CERCASI** lavoro come domestica o pulizie. Tel. 0575/60.17.40

**AFFITASI** mini appartamento in Perugia via del Coppetta (zona universitaria) composto da soggiorno, c/ang. cottura, camera (2 posti) e bagno. Per inf. 051/27.35.45 (ore serali) - 339/40.46.870

### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)**

Cognome .....

Nome .....

Via .....

Città .....

N° .....

Tel. ....

## AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità

WWW.SCOPROCASA.IT

**Camucia**, a 5 minuti, **abitazione ristrutturata**, libera su 3 lati, con soggiorno, cucina e bagno a pt; 2 camere e servizio a p1. Terreno agricolo e resede per circa 2,3 ettari. **Bella e subito disponibile Euro 240.000 Rif. T125**

**Camucia centralissimo**, affittasi locali direzionali di grandissima visibilità e bellezza nel centro del paese; possibilità di personalizzarli e di scegliere le dimensioni essendo i locali facilmente frazionabili. **Rif. T128**

**Camucia**, a 5 minuti, **appartamento** composto di soggiorno, cucinotto, 2 camere e bagno. Grandi terrazze e garage privato. **NUOVO ED OTTIMAMENTE RIFINITO Euro 130.000tratt Rif. T934**

**Camucia**, a 5 minuti, **fondi commerciali con grandissima visibilità**. Posti auto e buone finiture. Varie metrature. **Da Euro 1.650/mq + IVA Rif. T119**

**Ospedale Valdichiana**, nei pressi, **appartamento** composto di soggiorno con angolo cottura, 2 camere e bagno. Garage e balconi privati. Ottime finiture, ideale per investimento. **Euro 116.000 Rif. T130**

**Camucia**, a 10 minuti, **terreno edificabile** all'interno di lottizzazione. **Zona vocata per interventi di qualità. Euro 90.000 Rif. T043**

**Camucia**, affittasi appartamenti arredati e non, secondo la disponibilità del momento

**Camucia**, bella **abitazione capotesta** con 3 camere, giardino e grande garage. **Luminosa, ottimamente rifinita, caminetto e con un grande giardino**. Zona comoda a tutti i servizi. **Rif. T107**

**Cortona**, la più bella **casa colonica**, disposta su 2 corpi, originale, con oltre mq. 5000 di terreno ed una **vista magnifica** dal centro storico, al lago Trasimeno e tutta la valle sottostante. **MAGNIFICA Rif. T094**

**Cortona**, **valle di Pergo**, **abitazione indipendente**, corredata di terreno privato. Parziale restauro. Ideale per prima o seconda casa. **Rif. T082**

**Camucia**, comodo a tutti i servizi, **appartamento ad ultimo piano** composto di soggiorno, cucinotto, 2 camere e bagno. **Caminetto, terrazzone** privato e garage. **Euro 130.000 Rif. T056**

**Cortona campagna**, antichissima **colonica** da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. **Materiali originali, vista su Cortona e grande viale d'accesso privato**. **Bella. Euro 260.000tratt Rif. T054**

**Cortona centro storico**, **abitazione arredata**. **Disponibile velocemente. Euro 160.000 Rif. T131**

**Camucia**, **bell'appartamento** con 2 camere, soggiorno/cucina, bagno. **Grande terrazzo, giardino e garage privati**. **Rif. T133**

**Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)**  
**Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754**  
**www.immobiliare-cortonese.com**

## Di Tremori Guido & Figlio

0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

## Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52049 Camucia di Cortona (Ar)  
 Tel. & Fax 0575/678.82 (n. 2 linee r.a.)

Concerto in favore dell'Associazione Amici di Vada

## Per chi suona la Fanfara

**M**artedì 12 febbraio alle ore 21 si è svolto al teatro Signorelli di Cortona il concerto della Fanfara Provinciale dei Bersaglieri di Siena. Si trattava di un'occasione benefica in favore della Associazione Amici di Vada, che, da qualche tempo, sta mostrando una rinvigorita vitalità. Nuovi ingressi, nuove cariche e la consueta sovrintendenza affettuosa di don Antonio Mencarini, il fondatore, stimolano nell'Associazione un fervore di iniziative che, ultimamente, nella musica trova felice concretizzazione: l'estate scorsa il concerto dei Nomadi allo stadio Santi Tiezzi, stavolta quello di un'entusiasta fanfara dei bersaglieri.

Lo spettacolo è iniziato, come di inesorabile prammatica, con

lora il bersagliere è induttore di eroiche frenesie giovanili, grande trascinate di folle, strapazzatore, saccheggiatore, inseguito-inseguitore di tanti cuori femminili, dalla bella Gigogin in su.

Dopo il trionfale ingresso un programma nutrito di battaglie ma anche malinconiche musiche patriottiche risorgimentali ha intrattenuto il folto pubblico che riempiva la platea e molti palchi del teatro. Mancava solo l'inclita guarnigione perché, a regola, stava sul palco.

Una presentatrice di gran voce, tricolorata, piumata, patriottica e gioviale, la graziosa e giovine Erika Leli, introduceva ogni musica illustrandone origini, compositore e fortune.

Con pari entusiasmo Erika ha poi chiamato durante l'intervallo

Il prof. Luigi Bruni a nome dell'Accademia degli Arditisti si è detto contento di ospitare nel

sentiamo anche retorico (e ciò non sarebbe neanche un male), ampolloso, incomprensibile ove



Don Antonio Mencarini sul palco, accanto Giovanni Schicchi

teatro una manifestazione tanto meritevole. Anche il presidente degli "Amici", Marco Bassini, è salito sul palco a ringraziare la Fanfara e tutti i presenti. La gentile damigella ha invitato anche un riluttante presidente onorario: don Antonio è salito a ricevere un ricordo della manifestazione e è sceso con il sindaco Andrea Vignini che ha chiuso la parte degli interventi ufficiali elogiando l'attività della Associazione nei confronti dei più svantaggiati e garantendo a essa vicinanza e aiuto.

Il concerto è ripreso e si è interrotto soltanto per la presentazione a uno a uno dei musicisti. Un applauso orgoglioso ha salutato i due cortonesi Giovanni Schicchi e Alfio Brocchi ai quali, bisogna dirlo, manca forse l'altezza ma non il talento per far parte della Fanfara. Ottimi intermediari, anche grazie a loro il contatto è stato preso e il concerto realizzato.

La serata si è conclusa con l'Inno Nazionale. Questo - che è sommovente dei visceri quando parte in sordina e cresce, ma che

ci si addenti nel canto oltre le prime strofe (si nomina perfino la Polonia nell'Inno d'Italia) e rugginoso, pieno di parole arcane, misteriose e di riferimenti storici noti oggi alla maggior parte delle persone quanto le guerre di Sargon I - fu in realtà composto nell'autunno del 1847 col titolo di Canto degli Italiani da un ventenne genovese che morì due anni dopo, il 6 luglio 1849 a Roma per ferite da combattimento, Goffredo Mameli, suggellato eternamente nella sua giovinezza, James Dean della Patria nascente, eroe sempre fresco per una terra fanciulla.

Tutti in piedi alle note risorgimentali (le note sono di un altro genovese Michele Novaro); i bersaglieri non musicanti, retrovie bandistiche pronte al rimpiazzo già seduti in platea, scattati, muti e assorti, la mano sul cuore.

Il direttore della Fanfara maestro Fabio Bindi ha recentemente aperto una scuola per aspiranti musicisti imbersaglierati, chi è interessato può farsi avanti (a passo di corsa). **Alvaro Ceccarelli**



La presentatrice Erika Leli e i maestri bersaglieri

l'arrivo scoppiettante dei musicisti che correvano nel corridoio e fra le poltrone del teatro suonando contemporaneamente il flik flok, la celebre marcia-marchio di fabbrica di questo corpo dell'esercito, prima sabauda e poi italiana, ideata dal generale Alessandro La Marmora e istituita con "Regio Viglietto" il 18 giugno 1836. Da al-

il presidente della Fanfara Bersagliere Pietro Baglioni che ha letto un discorso con cui ha brevemente illustrato la storia del Corpo dei Bersaglieri e le ragioni di quella serata alla quale molto volentieri si erano prestati, infine ha offerto i gagliardetti al maresciallo dei Carabinieri e al comandante dei Vigili Urbani.

## Ospite la Delegazione Serba per nuove prospettive di investimenti

La Camera di Commercio senese, la Camera di Commercio aretina, e il sindaco di Cortona Andrea Vignini incontrano la Camera di Commercio Leskovac per promuovere investimenti anche ai fini di un miglioramento ambientale e nel disegno di aumentare la stabilità politica europea

**L**il 26 febbraio alla Camera di Commercio di Siena arriva la delegazione Serba della Camera di Commercio di Leskovac, guidata da Goran Jovic. Presenti anche: una rappresentante della Camera di Commercio di Belgrado, Nermina Ljubovic, lo sloveno Andrej Segula e due imprenditori dell'area.

I rapporti tra Paesi diversi sono oggi irrinunciabili, e come accade da millenni, sono i "mercanti" a tessere relazioni, spesso prima dei politici.

(Lungo la via della seta arrivò in Cina Marco Polo, poi giunsero i gesuiti, e infine i contatti politici).

La visita del 26 febbraio fa seguito all'incontro che si è tenuto a Leskovac, nel quale è stato firmato l'accordo di collaborazione tra le due Camere, volto a stimolare l'interscambio tra queste due province Europee, e a promuovere investimenti e partecipazioni tra le varie realtà economiche anche ai fini di un miglioramento ambien-

tale, e nel disegno di aumentare la stabilità politica europea.

Nel corso dell'incontro, formalizzato anche il primo progetto sostenuto e finanziato da ambo le parti, diretto alla qualificazione della produzione agricola di Leskovac.

Questo progetto vede in primo piano la fondazione Qualivita di Siena, che da anni promuove e sostiene lo sviluppo europeo di prodotti alimentari di qualità elevata e controllata.

La provincia di Leskovac, infatti, è famosa per i peperoni che seccano al sole in lunghe file sulle porte delle case, e ne colorano le strade e il mercato con un gioioso rosso.

I due giorni successivi: visite alle aziende locali.

Il 28 febbraio ricevimento dal sindaco di Cortona Andrea Vignini e visita alla Camera di Commercio di Arezzo.

Info: [icaro@icarocortona.it](mailto:icaro@icarocortona.it)



## Fondamentale il ruolo del Rotary International nella eradicazione totale della Poliomielite dal mondo

Avevamo già accennato a questo progetto internazionale nel numero scorso quando si è parlato della gita a Firenze per la visita agli Uffizi e al corridoio vasariano, ma abbiamo creduto opportuno meglio specificare questo impegno del Rotary International e di conseguenza anche del Rotary Cortona Valdichiana che è chiamato anch'esso ad essere presente.

**L**il Rotary prosegue in collaborazione con OMS e UNICEF nel proprio impegno per debellare la poliomielite dal mondo.

Prima della campagna di vaccinazione iniziata dal Rotary nel 1985 e portata avanti fino ad oggi con un investimento complessivo di 633 milioni di dollari, i casi di poliomielite nel mondo raggiungevano i 350.000 all'anno.

Attualmente ne vengono registrati 700 e solo in quei paesi come l'Afghanistan, l'India, la Nigeria e il Pakistan dove per motivi bellici, religiosi, culturali non è stato possibile intervenire con una completa campagna di vaccinazioni.

Attualmente la campagna prosegue con un nuovo impulso, sostenuta dalla Fondazione Bill e Melinda Gates che nei mesi scorsi ha donato al Rotary International 100 milioni di dollari e che il Ro-

tary si impegna a raddoppiare nei prossimi tre anni raccogliendo ulteriori 100 milioni di dollari per completare in questi paesi la campagna di vaccinazioni.

L'enorme cifra ottenuta dalla Fondazione Gates è sicuramente una dimostrazione di affidabilità e di efficacia della campagna anti polio sostenuta dal Rotary e che rimarrà come priorità fra le altre iniziative almeno fino al 2010.

Anche il Rotary Club Cortona Valdichiana, oltre alle donazioni annuali alla fondazione ha recentemente contribuito alla raccolta fondi partecipando con gli altri club della provincia ad una iniziativa promossa all'unisono dai 10 distretti italiani alla proiezione in anteprima nazionale del fu Michael Clayton con George Clooney, concesso dalla Medusa Film, raccogliendo complessivamente 250.000 dollari.

## Il nuovo sito del Calcit Cortona-Valdichiana

**L**il Calcit Cortona-Valdichiana intende comunicare a tutti i Soci e ai lettori de "L'Etruria" che dal mese di gennaio è attiva la nuova versione del sito internet del Comitato, disponibile all'indirizzo [www.cortona-giovani.it/calcit](http://www.cortona-giovani.it/calcit). Accendendo al sito, è possibile conoscere le notizie più recenti, le manifestazioni in programma ed informarsi sui progetti in corso.

Una utile barra laterale, inoltre, informa sugli scopi e le finalità dell'associazione, e fornisce gli estremi per le donazioni.

Il Calcit Cortona - Valdichiana è attualmente impegnato in due progetti: il finanziamento del **Progetto SCUDO Valdichiana** per l'assistenza e le cure palliative in collaborazione con la USL 8 e con la cooperativa "Etruria Medica" (VI obiettivo), e l'acquisto di un **ecografo** da utilizzare per la prevenzione delle malattie oncologiche all'apparato uro-genitale (VII obiettivo).

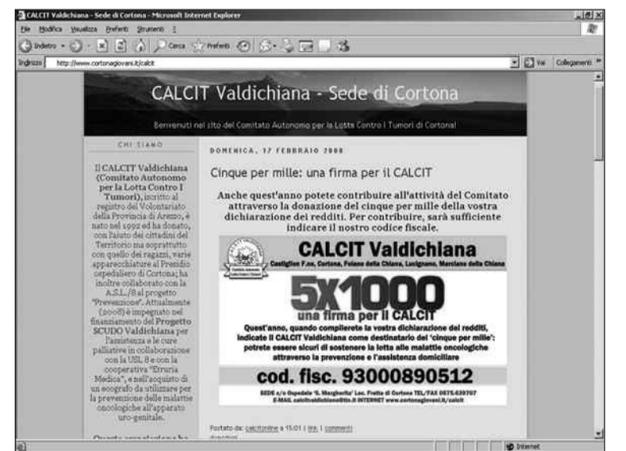
[calcitvaldichiana@tin.it](mailto:calcitvaldichiana@tin.it).

Approfitto dell'occasione per rendere noto che **domenica 6 aprile 2008** si svolgerà, presso la Sala del Consiglio Comunale di Cortona in Piazza Signorelli (gentilmente concessa), l'**Assemblea Ordinaria dei Soci del Comitato**, con lo scopo di eleggere il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2008-2011.

Il Consiglio si comporrà di 11 soci; chiunque intedesse candidarsi è invitato a renderlo noto alla Segreteria (al numero telefonico o all'indirizzo e-mail comunicati prima). Invito tutti i soci a presentarsi all'Assemblea: mi rivolgo in particolare ai giovani, che potrebbero collaborare attivamente e permettere alla nostra Associazione di raggiungere nuovi traguardi.

Concludo ripetendo gli estremi per le donazioni:

• Per donazioni al Comitato



giche all'apparato uro-genitale (VII obiettivo).

Si tratta di impegni gravosi per la nostra associazione, ma che possono essere portati a termine grazie all'aiuto di tanti collaboratori: **rimane sempre valido l'invito a tutti i soci, ma anche semplicemente a chi ha a cuore il Calcit e la tutela della salute, a collaborare e a concedere il proprio contributo alle nostre attività** (chi intendesse collaborare è invitato a telefonare al numero 0575/62400 - se nessuno risponde, attendere il segnale e lasciare un messaggio in segreteria - o ad inviare una e-mail all'indirizzo

c/c 60000 presso ogni filiale della Banca Popolare di Cortona oppure c/c postale 11517521.

• Per donazioni al Progetto SCUDO Valdichiana c/c 10601003 presso ogni filiale della Banca Popolare di Cortona.

• È possibile contribuire, anche quest'anno, al Comitato attraverso la donazione del proprio "cinque per mille". Sarà sufficiente indicare nella Vostra dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale (93000890512).

Il Segretario  
Alessandro Ferri



## La Bottega del Fabbro

di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)

Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

[www.ferroerame.com](http://www.ferroerame.com)

e-mail: [info@ferroerame.com](mailto:info@ferroerame.com)

Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente



## INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-838063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)

E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

## Un Diario da "bordo" dall'Isola Maggiore

Grazie all'amico Ermanno Gambini, dell'Università di Perugia e grande esperto del Trasimeno, ogni tanto vengo messo a conoscenza di qualche nuova pubblicazione che ha per argomento il vicino Lago.

Fra queste mi ha di recente colpito il libro di Sauro Scarpocchi: *Diario di Bordo. Pagine di vita dal cuore del Trasimeno*.

Si tratta di un interessantissimo

loro difetti, consegnandoli ai posteri ed evitando loro quell'oblio che accompagna lo scorrere del tempo.

Incredibili vicende, a volte drammatiche, ma a volte anche comiche, punteggiano qua e là il libro. Come non ricordare la grande gelata del 1956 e lo stupore che provarono gli isolani nel vedere procedere verso di loro, sul lago ghiacciato, un'automobile con due incoscienti a bordo? Scri-

ma il somaro morì. Il parroco cercò di far sotterrare la povera bestia, ma vedendo le difficoltà oggettive, si rivolse al sindaco di Tuoro. Ascoltiamo da Sauro Scarpocchi il simpatico dialogo: "Buongiorno signor sindaco. - Buongiorno don Vasco, ha bisogno di qualcosa? - Sì signor sindaco, avrei bisogno di tre o quattro operai disposti a sotterrare un somaro che è stato lasciato morto vicino alla chiesa. - Ma i funerali non li fanno i

preti? - Sì, ma prima sono venuti ad avvisare i parenti!".

Crede che Sauro Scarpocchi meriti i complimenti ed i ringraziamenti non solo da parte di chi ha le proprie radici nell'Isola Maggiore o comunque nel Trasimeno, ma anche da coloro che, arrivati a Punta Bella, non possono fare a meno di restare ammirati di fronte alla struggente bellezza del sottostante Lago e delle sue isole.

Santino Gallorini



Un pescatore intento alla riparazione di un "tofo" sulla strada principale dell'Isola

mo album di ricordi, scritto dal privilegiato punto di osservazione dell'Isola Maggiore. Dal "ponte" di comando della immaginaria imbarcazione isolana, Sauro Scarpocchi ha avuto la possibilità di conoscere, sapere e vivere molte vicende di Isola Maggiore e dell'area nord-occidentale del Trasimeno.

Anche l'Autore è una "pagina di storia" dell'Isola Maggiore essendo stato il primo pescatore ad intuire le possibilità del turismo, aprendo una piccola trattoria, poi diventata albergo-ristorante.

Leggendo le pagine del libro, ci si apre davanti una realtà sconosciuta a parecchi, fatta di tecniche di pesca, avventure di caccia agli acquatici, lavorazione del tipico "merletto", gelate incredibili.



La gelata del Lago Trasimeno dell'anno 1963

Assistiamo alle varie vicissitudini economiche dell'Isola e delle sponde lacustri, con l'intraprendenza degli abitanti nel cercare di diversificare le loro attività, adattandole ai vari tempi, ai vari livelli delle acque del lago ed alle connesse abitudini. Ecco, allora, che dalla pesca tradizionale, basata su tecniche secolari, si passa alla "caccia con la botte": una tecnica particolare, basata nell'accompagnare il ricco cacciatore di città in una botte già ancorata al fondo del lago, dove questi si nascondeva per sparare agli uccelli che transitavano nei paraggi.

Dopo la caccia, arriva il turismo ed i pescatori si riciclano in albergatori e ristoratori e le barche servono per portare in giro i turisti.

Tutti i personaggi più caratteristici e che hanno lasciato forti memorie nell'Isola, sono stati ricordati con i loro soprannomi, i loro modi di fare, i loro pregi ed i

le sue grida di aiuto furono udite proprio dall'Autore, che con la sua barca si diresse verso il malcapitato, tirandolo in salvo.

Commoventi gli episodi collegati al passaggio del fronte, durante la guerra 1940-45, con morti ammazzati e gesta di eroismo. Citeremo quello che vide il parroco don Ottavio Posta e 15 pescatori rischiare la vita per salvare dai nazisti 22 ebrei, internati nel Castello Guglielmi, portandoli sulla riva meridionale del Lago, già occupata dagli inglesi.

Vi sono poi tutte le principali vicende dell'Autore e della sua famiglia. Così veniamo a conoscere l'attività politica, ma anche l'attività agonistica di Scarpocchi, che lo ha visto trionfare più volte nelle regate a vela nazionali ed internazionali.

Un buffo episodio per terminare. Un giorno arriva nella zona una giostra per bambini trainata da un somaro. Non si sa perché,

### IL MOVIMENTO CULTURALE DE "I GIULLARI DEI PAZZI"



## Ho detto che la televisione supera il cinema!?

(giullarideipazzi@botmail.it)

Con questo breve scritto vorrei esprimere una mia idea riguardo al cinema italiano. Credo che il nostro cinema sia peggiorato molto dal punto di vista qualitativo del prodotto artistico. Si ricordano con nostalgia i bei film, *Ladri di Biciclette* o *L'ultimo tango a Parigi*, soltanto per fare degli esempi. Adesso pare che l'attenzione dei registi italiani si sia abbassata, perlopiù, sulle commedie da quattro soldi di Christian De Sica (temo che suo padre si starà rivoltando sulla tomba); sui film sentimentali - che per un po' si possono rivelare piacevoli, ma che alla fine stuccano; sui film violenti che trattano vicende di mafia o di bande aggressive, i quali devo ancora capire cosa possono insegnare; o ancora, infine, su vicende trattanti spaccati di vita quotidiana che, a parte rari casi, mi sembrano involtini di scene patetiche.

Penso, inoltre, che in Italia vi sia una grande contraddizione: nel nostro paese si fanno male i film per il cinema e bene quelli per la televisione. Mi è capitato di sedermi sul divano e vedere, a mio giudizio, dei buonissimi sceneggiati; ad esempio ho apprezzato molto *Caravaggio*, apparso poche sere fa nel piccolo schermo e molto interessante sia dal punto di vista filmico, sia dal punto di vista storico (grazie a questo film ho conosciuto approfonditamente uno dei più grandi pittori della storia). Un

altro sceneggiato che apprezzai moltissimo fu "La signora delle camelie", risalente oramai a qualche anno fa, che vedeva come protagonista l'attraente e bravissima attrice Francesca Neri. È con questa fiction che mi sono appassionato alla lettura della dame oux camelias di Alexandre Dumas (figlio), romanzo che considero tutt'ora uno dei più piacevoli e commoventi che abbia mai letto. Un altro fattore che, nell'ambiente cinematografico, mi rammarica è la presenza di un pesante nepotismo che costringe noi spettatori a guardare sempre i film degli stessi registi e con gli stessi attori. Questa cosa è, invece, molto meno marcata nella fiction televisiva - Quando parlo di fiction spero che avrete capito che non intendo anche programmi quali *Carabinieri* o *Distretto di polizia* - in cui si lascia più spazio a personaggi emergenti.

Ritengo dunque che gli sceneggiati della televisione italiana siano, di solito, superiori al nostro cinema. Sarei quindi felice se queste fiction fossero trasformate in linguaggio cinematografico cosicché si possa, a mio umile parere, avere un ottimo giudizio anche riguardo alla produzione cinematografica indigena.

Con questo articolo ho messo in risalto forse l'unico aspetto positivo della televisione italiana: quello legato al film per la televisione. Quasi tutto il resto (a parte sporadici bei film d'essai e pochi programmi) credo meriti il nome di spazzatura.

Stefano Duranti

## Ispirazione

Certe volte è come un dolore profondo improvviso come la morte epico, magico, tragico, scuro si accende nel buio e scende dentro te succhia sangue ed esplose nel cervello

È un momento d'oro  
chiudi i tuoi occhi  
è un'estasi che dura una attimo  
è la distruzione  
è la creazione  
è l'essenza primordiale  
ti ama, ti odia...

Alessandro Meli

DA: "UNA BANALE RACCOLTA DI POESIE E AFORISMI"

Un urlo su dal ponte  
"Alla morte! Alla morte!"  
E or ce ne sarà di tempo  
per sognare

Stefano Duranti



## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

svolto il primo volo inaugurale sulla linea tra Singapore e Sidney, ha contando solo 471 passeggeri, che hanno acquistato i biglietti messi all'asta su e-bay.

L'incasso è stato devoluto completamente in beneficenza a favore di "Singapore Community Chest", "Medici senza Frontiere", e dei due ospedali pediatrici di Sidney; fra i passeggeri c'erano anche sette italiani, che hanno generosamente donato 22.000 €.

Il volo è stato splendido, comodo, silenzioso, raggiungendo gli oltre 900 chilometri orari, cioè al limite della velocità del suono, riportando un successo di stile e di funzionalità enorme; si parla infatti già di ambiziosi programmi per il prossimo futuro, accessorizzando con bar, ristoranti, palestre, camere matrimoniali, per offrire così alla clientela servizi, il più possibile simili, a quelli offerti nelle navi da crociera.

Due bellissimi francobolli sono stati emessi dalle Poste di Singapore, in busta ufficiale e foglietto, del valore di \$. 1,10 e 1,30,



Singapore - 2007, busta e foglietto ufficiali del volo Singapore-Sidney dell'A380.

880 persone più l'equipaggio, un numero che rappresenta l'equivalente di tanti passeggeri, quanti ne può portare un treno di 14 vagoni, oppure 150 tonnellate di merci.

Dopo la festosa cerimonia di presentazione di questa meraviglia della tecnologia moderna, da parte dell'amministratore delegato di Airbus Industries, il 25 ottobre da Tolosa il superjumbo, assegnato alla Singapore Airlines, ha

che riproducono due bellissimi esemplari del A380 a terra ed in fase di decollo, che dimostrano l'imponenza della tecnologia avanzata cd al tempo stesso la storia del genere umano; sicuramente molti giovani, cioè il nostro futuro, non avranno, nemmeno minimamente, sentito parlare dell'evento: anche in questa occasione la filatelia è stato un vettore di grande comunicatività.

Un donatore  
tira l'altro



**AVIS**

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona

Via L. Signorelli, 16  
Carnucia-Cortona  
Tel. 0575 630650

Donare

Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conoscerai mai.

Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso. È un gesto elegante e pieno di bellezza. 131 quella bellezza che, almeno, salva il mondo.

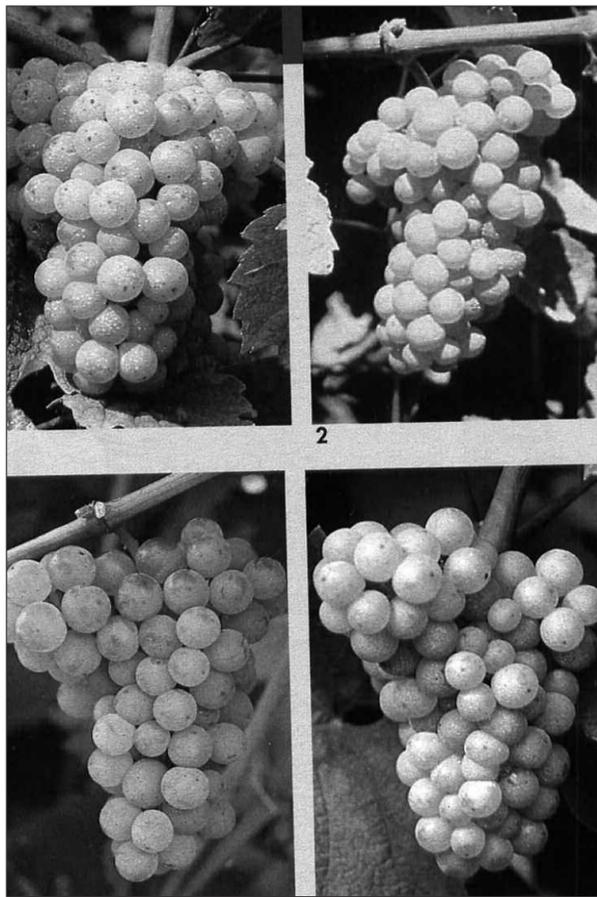
## Qualità dei vini: la scienza dice che conta il terroir. La composizione del terreno è più importante del clima

Si sapeva già ma ora una ricerca scientifica conferma che il terroir (insieme di territorio, vitigno e tecniche di vinificazione) esiste ed è un elemento fondamentale nella determinazione delle caratteristiche del vino.

Lo studio, che è iniziato a partire dal 2004 e condotto da specialisti del centro di ricerche agricole di Neustad in Germania, ha preso come punto di riferimento solo vini prodotti a partire da uve Riesling per la riconosciuta capacità di questa di rappresentare spiccatamente le caratteristiche del luogo di origine (un esempio di quanto detto lo abbiamo vissuto in maniera positiva al Vegni, fino a qualche tempo fa con il Riesling Italo e, purtroppo, cancellato dal Disciplinare di produzione ultimo).

Per la ricerca è stato messo a punto un protocollo con un approccio rigorosamente clinico e i vigneti che sono stati presi in considerazione sono stati scelti in diverse regioni sulla base del tipo di terreno.

L'idea di fondo è stata quella di verificare se si fossero potuti definire con precisione e costanza da un lato le somi-



glianze fra vini provenienti da uve cresciute su suoli simili e dall'altro le differenze fra quelli prodotti in vigne con una diversa composizione del terreno.

Per eliminare completamente le differenze introdotte in cantina, poi, le uve sono state vinificate direttamente nel laboratorio.

Sono state vendemmiate circa 100 Kg. di uve in ciascuno dei vigneti sottoposti ad esperimento e ciascuna partita di uva è stata poi portata nel centro e vinificata nella cantina sperimentale con procedure standardizzate.

Così tutti i vini sono stati fermentati in vasche identiche con lo stesso tipo di lievito, e in seguito sono stati svinati e imbottigliati con gli stessi modi e tempi.

A dimostrazione di quanto una chiara definizione del concetto di terroir sia nei pensieri della comunità scientifica internazionale, i ricercatori del Politecnico della California, per esempio, hanno recentemente pubblicato un rapporto sullo stesso argomento.

Però il gruppo americano, pure operando su diverse vendemmie, ha preso in considera-

zione solo due vigneti di Cabernet Sauvignon e, nel tentativo di ancorare i risultati della ricerca a parametri misurabili, ha concentrato la propria attenzione esclusivamente su analisi di laboratorio.

Oltre ai fattori primari come grado alcolico e acidità, è stato così misurato il contenuto di potassio, calcio ed altri elementi. Fattori di grande importanza ma ancora lontani dalla individuazione delle caratteristiche organolettiche.

Proprio queste, invece, sono state il fulcro dello studio tedesco.

Alla fine della procedura preparatoria, infatti, i campioni di vino sono stati valutati attraverso un'analisi sensoriale.

Comunque al di là delle specifiche valutazioni dei diversi binomi uva-suolo, come la prevalenza di una forte acidità nei

vini provenienti da terreni con ardesia, una maggiore morbidezza data dal basalto, colore intenso e note aromatiche di frutti tropicali e miele derivanti dal calcare, quello che emerge con chiarezza e che rende lo studio di interesse generale è la costanza delle differenze e somiglianze.

Mettendo a confronto, per esempio, i vini da vigneti della parte meridionale e quelli fatti con uve della Mosella, a oltre 200 Km. di distanza ma con composizione del terreno simile, è stato constatato che le differenze sono minime.

I vini delle uve mature con più sole a sud avevano un maggiore corpo ma, al di là di questo, l'analisi sensoriale ha evidenziato che in tutti i casi erano prevalenti le significative note di pompelmo e affumicato.

Francesco Navarra

## Ancora sull'etichettatura dell'olio di oliva. L'Italia va avanti mentre l'Ue rallenta

Sul decreto di indicazione obbligatoria in etichetta dell'origine delle olive per gli oli extravergini di oliva il governo italiano ha deciso di andare avanti.

Nei prossimi giorni il Mipaf ha preannunciato la diffusione presso gli operatori di un facsimile di etichette-tipo nonché uno schema di registro di carico e scarico.

nizzazioni della filiera.

Entro la fine di febbraio, l'Icq definirà i criteri, le modalità ed il cronogramma del proprio piano di controlli.

Il nostro Paese ha dunque deciso di andare avanti, anche alla luce di tre considerazioni.

La prima è che nessuna impresa o organizzazione di rappresentanza ha impugnato il provvedimento del Ministro Paolo De Castro.

Le lamentele di Assitol e Federolio sono state dunque soltanto verbali o affidate a memoriali sulla distorsione delle regole di concorrenza tra le imprese all'interno dello stesso mercato unico.

La seconda è che la lettera di disapprovazione da parte dell'Ue è apparsa molto blanda ed evanescente.

La terza, che dimostra ulteriormente l'imbarazzo oggi esi-

stente a Bruxelles, è che la stessa Commissione Ue ha aperto un riesame del regolamento 1019/02 che dovrà tenere conto degli indirizzi più generali dello schema di Regolamento diffuso dalla Dg salute, la cosiddetta direzione generale Sanco.

Tale Regolamento richiama l'obbligo di etichettatura per tutti quei casi in cui il consumatore può essere indotto in errore.

A fronte delle circa 1000 imprese che hanno già ottenuto l'accertamento e l'attribuzione del codice alfanumerico sono attese domande da parte di circa 10 mila nuove aziende.

Appare auspicabile che vengano definite procedure regionali semplificate per evitare che la burocrazia uccida l'impresa e vanifichi lo spirito innovativo del provvedimento italiano.

ENavarra

LE TRE BOZZE DI ETICHETTE SULL'ORIGINE DELL'OLIO		
Origine italiano (Allegato 2)	Olive e frantoio in paesi diversi (Allegato 2)	Tagli di oli non estratti in un unico stato membro o Paese terzo (Allegato 3)
<p><b>Olio Extra Vergine di Oliva</b> Olio di categoria superiore ottenuto direttamente dalle olive e unicamente mediante procedimenti meccanici</p> <p><b>ITALIANO</b> Olio estratto in Italia da olive coltivate in Italia</p> <p>Azienda xxxxxxx Via xxxxxxx Città xxxxxxx</p> <p>Sede dello stabilimento xxxxxxx</p> <p>RM xx Da consumarsi preferibilmente entro: Giorno Mese Anno</p> <p>L. 0,75e</p> <p>Conservare in luogo asciutto al riparo della luce e da fonti di calore</p>	<p><b>Olio Extra Vergine di Oliva</b> Olio di categoria superiore ottenuto direttamente dalle olive e unicamente mediante procedimenti meccanici</p> <p>Olio estratto in Italia da olive coltivate in: SPAGNA e/o GRECIA e/o TUNISIA</p> <p>Azienda xxxxxxx Via xxxxxxx Città xxxxxxx</p> <p>Sede dello stabilimento xxxxxxx</p> <p>RM xx Da consumarsi preferibilmente entro: Giorno Mese Anno</p> <p>L. 0,75 e</p> <p>Conservare in luogo asciutto al riparo della luce e da fonti di calore</p>	<p><b>Olio Extra Vergine di Oliva</b> Olio di categoria superiore ottenuto direttamente dalle olive e unicamente mediante procedimenti meccanici</p> <p>Miscela di oli estratti in: ITALIA SPAGNA e/o GRECIA e/o TUNISIA da olive coltivate in:</p> <p>Azienda xxxxxxx Via xxxxxxx Città xxxxxxx</p> <p>Sede dello stabilimento xxxxxxx</p> <p>RM xx Da consumarsi preferibilmente entro: Giorno Mese Anno</p> <p>L. 0,75 e</p> <p>Conservare in luogo asciutto al riparo della luce e da fonti di calore</p>

Nei giorni scorsi è stato diffuso un decreto del Mipaf che definisce le procedure di riconoscimento per le imprese confezionatrici e stabilisce le disposizioni per i controlli.

Il provvedimento dovrà passare al vaglio della Corte dei Conti per essere poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

In particolare, le nuove disposizioni unificano e confermano i percorsi procedurali già stabiliti nei decreti applicativi precedenti.

Ovvero, le imprese che non si sono già attivate in precedenza dovranno richiedere, entro la fine di maggio 2008, il riconoscimento alla propria Regione, ricevendo l'apposito codice alfanumerico di identificazione.

Dovranno poi recarsi alla sede locale dell'Ispettorato centrale per la qualità (Icq) per la vidimazione del registro di carico e scarico.

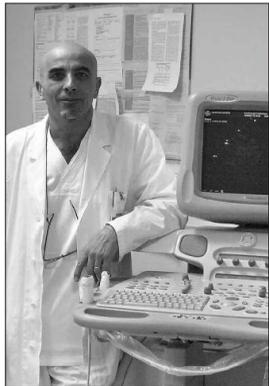
Alcuni prototipi di etichette sono stati consegnati alle orga-



L'indagine dell'Associazione "Amici di Francesca" sulla "buona sanità" nel nostro Ospedale

**"Dottore, sarà il caso di fare l'ecodoppler ai vasi del collo?"**

**È** sempre più frequente che le persone si rechino dal medico chiedendo di "fare un esame". Il lato positivo di questo comportamento è che denota una maggior attenzione alla propria salute; quello negativo



che è gli esami richiesti sono spesso inutili e, a volte, come nel caso di esami radiologici, possono essere dannosi. Se il paziente crede di dover fare un esame che in realtà non gli è utile, spesso lo richiede perché ha ricevuto un messaggio sbagliato o dai mezzi di informazione, che trattano la salute come la cronaca, o talora anche da medici, che forniscono consigli a volte contraddittori o, peggio, interessati. L'esame ecodoppler delle arterie carotidi e vertebrali (vasi che portano sangue al cervello), che viene effettuato nella nostra zona da oltre 15 anni, non si sottrae a questa regola generale. Si tratta di una tecnica che impiega gli ultrasuoni (che non provocano nessun danno) per "vedere" le arterie ed il sangue che scorre al loro interno. Cerchiamo di dare alcune semplici "istruzioni per l'uso".

La durata dell'indagine è di circa 15 minuti e consente di valutare: 1) se le arterie sono normali, 2) se la loro parete è più spessa del normale (lo stadio che precede lo sviluppo delle placche), 3) se sono presenti le placche aterosclerotiche (l'aterosclerosi è la causa dell'infarto e dell'ictus cerebrale), 4) se le placche restringono l'arteria in percentuale importante.

A cosa servono i risultati dell'esame?

1) se si dimostra la presenza di placche (la misura dello spessore dell'arteria non viene di regola effettuata) il soggetto è certamente affetto da aterosclerosi e devono essere messe in atto tutte le misure (sospensione del fumo, dieta adeguata, attività fisica ed i farmaci consigliati al medico) per prevenire l'infarto cardiaco e l'ictus cerebrale (indicato anche con il termine di ischemia, trombosi o infarto cerebrale).

2) se si è in presenza di un importante restringimento della carotide (che i medici chiamano "stenosi", in genere superiore al 60%), si può prendere in considerazione l'intervento chirurgico (in aggiunta ai provvedimenti citati sopra) per prevenire l'ictus.

Partendo da questi presupposti, quali sono le persone per le quali i risultati dell'esame possono tradursi in un vantaggio per la salute?

**1) Vantaggio certo (indicazione ad effettuare l'esame): paziente sintomatico.**

Chi ha un sintomo che fa so-

spettare un disturbo di circolazione cerebrale (perdita di forza o di sensibilità al braccio, alla gamba o alla metà del corpo, difficoltà a parlare, perdita transitoria della vista etc) anche se della durata di pochi minuti, deve recarsi al pronto soccorso. Se il sospetto diagnostico verrà confermato, tra le varie indagini sarà compreso anche l'ecodoppler; se verrà dimostrata una stenosi superiore a 60% a carico della carotide responsabile del disturbo (eventualità che si verifica in circa 2 o 3 casi su 10), verrà preso in considerazione l'intervento chirurgico. Se il paziente si reca dal proprio medico in un secondo tempo (non avendo giudicato preoccupante il disturbo), questi potrà prenotare telefonicamente l'esame che verrà effettuato entro 24 ore. In questa condizione (il restringimento della carotide che ha dato un sintomo), l'intervento chirurgico, in aggiunta alla terapia medica, riduce notevolmente il rischio che si verifichi un ictus cerebrale. Per questa indicazione l'esame è fondamentale e la sua effettuazione viene sempre garantita in tempi rapidi perché i vantaggi dell'eventuale intervento chirurgico sono maggiori se effettuato precocemente.

**2) Vantaggi incerti (indicazioni dubbie all'esame):**

**a) Ricerca di una stenosi carotidea che non ha dato sintomi**

Circa 1 persona su 100 al di sopra dei 65 anni ha un restringimento importante della carotide (stenosi maggiore del 60%) che non ha dato sintomi. In questo caso l'intervento chirurgico (sempre in aggiunta alla terapia medica) ha una efficacia minore nel prevenire l'ictus. Si calcola che sia necessario esaminare circa 8700 soggetti ed operare circa 40 per prevenire l'ictus nel corso dei cinque anni successivi. Quindi, la strategia di sottoporre ad ecodoppler delle carotidi tutte le persone al di sopra dei 65 anni che non hanno avuto un disturbo di circolazione cerebrale ("screening") per prevenire l'ictus è una pratica generalmente non raccomandata. E' invece questione controversa, con una prevalenza attuale, in Italia, dei pareri favorevoli, se effettuare l'esame in quei soggetti nei quali la malattia è più frequente (esempio in chi ha avuto un infarto o una malattia circolatoria agli arti inferiori). E' la tipica situazione nella quale il paziente dovrebbe fare la domanda al proprio medico e discutere tutte le implicazioni dell'esame prima di prendere una decisione. Naturalmente, prima di fare l'esame, bisogna aver deciso di operarsi se la stenosi è presente.

**b) Ricerca di placche alle carotidi**

Alcuni soggetti hanno un certo rischio di avere un infarto o un ictus, perché sono, ad esempio, ipertesi o fumatori o hanno il colesterolo elevato. Il loro rischio è di regola minore di quelli che sono, ad esempio, sia ipertesi che fumatori, che con il colesterolo elevato. Per questo secondo gruppo il medico non ha dubbi nel consigliare la terapia massima (una bella quantità di compresse!); nel primo caso può essere utile escludere o dimostrare la presenza di placche alle carotidi. Nel caso che le placche siano presenti, il soggetto viene considerato a rischio elevato e trattato di conseguenza.

Anche in questo caso l'indicazione all'esame deve essere data dal medico curante.

In linea generale, esami considerati indispensabili e da effettuare in tempi rapidi non possono avere lo stesso percorso (la stessa richiesta del medico e lo stesso meccanismo di prenotazione) di esami utili, ma da considerare di screening.

Per questo motivo, nella nostra zona, con un accordo tra medici ospedalieri e medici di medicina generale, sono state di recente introdotte le classi di priorità per gli esami di diagnostica vascolare (ecodoppler delle carotidi, delle vene e delle arterie delle gambe). Gli esami considerati urgenti vengono effettuati entro 24 ore; alcuni esami vengono effettuati entro 15 giorni; un gruppo di esami viene considerato non prioritario e segue la normale lista di attesa. Gli ecodoppler carotidi per le indicazioni che ho definito dubbie (con una certa arbitrarietà, ma sulla base della letteratura scientifica) vengono effettuati con lista di attesa non prioritaria. Il medico che richiede l'esame ne stabilisce anche la priorità; questo può rappresentare un momento in cui si spiega al cittadino che un'attesa lunga per quel tipo di esame, sebbene "ingiusta", non ha nessuna ripercussione negativa sulla sua salute.

L'effettuazione di esami inutili, cioè di esami con i quali si ottiene una informazione che prima non avevamo ma che non cambia la terapia di quel paziente, è un malcostume della medicina moderna introdotto quasi sempre dagli specialisti (in questo caso angiologi e chirurghi vascolari) e che coinvolge in seconda battuta i medici di medicina generale. Non si può certo pretendere che siano gli utenti a correggere questa stortura.

Supponiamo di avere risposto sì alla richiesta del paziente di "fare l'ecodoppler dei vasi del collo", pur non essendo convinti che l'esame sia utile, per vari motivi (a volte anche "buoni" motivi). Mettiamoci dalla parte dell'utente, trascurando lo spreco di risorse per il sistema sanitario.

Il paziente prenota l'esame, paga il ticket, la lunga lista di attesa mette in crisi la fiducia sul sistema sanitario provocando una sensazione di insicurezza ("se fa tempo a morire"), l'ansia cresce ("se il dottore l'ha chiesto l'esame ce lo vole") e porta spesso ad effettuare l'esame "a pagamento" per accorciare i tempi. Per effettuare l'esame si perde mezza giornata di lavoro (il paziente o il familiare). L'esame ha trovato quello che si cercava, per esempio, le placche o un lieve restringimento dell'arteria in un paziente che già assume il massimo della terapia (questa è l'evenienza più frequente), o, più raramente, una stenosi in un paziente ultraottantenne a cui nessuno proporrà l'operazione.

Si fa vedere l'esame al medico, il quale dice: va bene, continui a prendere le stesse medicine... si può fare un controllo nel tempo.

Molti pazienti ed i loro familiari saranno tranquillizzati da questo percorso, in un certo senso (non medico!) l'esame è stato utile.

Qualcuno avrà la sensazione che si sia trattato di una perdita di tempo; cosa gli rispondiamo se ci chiede: dottore, perché mi ha fatto fare l'ecodoppler ai vasi del collo?

Rino Migliacci

Accoglienza e ascolto in Ospedale: un servizio svolto da "Amici di Francesca"

**Un'occasione di solidarietà verso utenti e visitatori**

**D**a tempo l'Associazione "Amici di Francesca" è impegnata nella nostra realtà territoriale e provinciale a erogare servizi sociosanitari in forma sussidiaria o complementare rispetto all'Ente Pubblico, con lo scopo di aiutare i malati in condizioni di particolare disagio e svantaggio, affetti da patologie rare, gravi e complesse. Tale impegno viene svolto attraverso un Centro Ascolto, che ha la finalità di raccogliere per via telefonica e telematica le richieste di sostegno avanzate dai malati in difficoltà.

Parallelemente a tale attività, l'Organizzazione svolge, con l'impiego di personale volontario, un servizio di accoglienza, orientamento e informazione nei confronti dei pazienti e dei loro familiari nel momento in cui accedono alle strutture e ai servizi dell'Ospedale della Valdichiana. Tale Punto di Accoglienza e Informazione è collocato proprio all'ingresso dell'Ospedale, ed è subito individuabile nella forma di un prestigioso bancone "reception" di grande visibilità. Presso tale Punto di Accoglienza, personale volontario e membri dell'Organizzazione sono prontamente disponibili ad accogliere malati e visitatori, aiutandoli nelle loro esigenze e nel disbrigo di pratiche sanitarie. Vengono così facilitate la fruizione dei servizi ospedalieri, il rapporto con gli uffici del nosocomio, la ricerca di informazioni relative alle modalità di accesso alle prestazioni assistenziali, la conoscenza delle ulteriori opportunità diagnostico-terapeutiche offerte nel territorio, in special modo quelle gestite dalla USL.

Il Punto di Accoglienza è quindi uno sportello polifunzionale per l'orientamento e l'informazione sulla attività ospedaliera, dove vengono accolti e orientati gli utenti e vengono fornite informazioni sia riguardo all'ospedale che a tutte le prestazioni ottenibili nell'ambito del territorio. Esso rappresenta il punto d'ingresso dell'intero processo di accettazione e assistenza del malato; effettua una prima analisi del bisogno individuandone le esigenze ed i problemi sottesi alla sua condizione. E' un momento in cui al tecnico della burocrazia e della prestazione sanitaria si coniuga l'umana solidarietà.

Il Punto di Accoglienza non è e non pretende di essere una risposta immediata ai bisogni complessi del paziente, ma valuta in ogni caso le reali possibilità di coinvolgimento delle persone, degli operatori e delle istituzioni, realizzando il principio della sussidiarietà. E' una delle più concrete e fattive espressioni del volontariato nel nostro territorio; non ha solo lo scopo accogliere i pazienti e i loro familiari, ma anche quello di promuovere la cultura della solidarietà e in qualche modo della equità; realizza una vicinanza affettiva con una utenza che accede alle pratiche terapeutiche spesso in condizioni di ansia, di disagio e preoccupazione; rappresenta in ultimo un bell'esempio di impegno volontario nella Pubblica Sanità.

Luciano Pellegrini, fondatore e

segretario della Organizzazione Amici di Francesca, ci spiega così il senso e l'importanza dell'iniziativa da lui promossa: "Vogliamo che i nostri volontari e, in modo particolare, i nostri giovani che collaborano nella gestione del Punto di Accoglienza, vivano questa esperienza non solo come un servizio, ma anche come preziosissima opportunità di crescita individuale, all'interno di un percorso comunitario".

Il Punto di Accoglienza dell'Ospedale della Valdichiana va pertanto considerato un riferimento ad alto profilo, dal momento che contribuisce alla realizzazione di una società dove il pubblico servizio viene offerto con sempre maggiore qualità ed efficienza ma anche con sincera umana sollecitudine. Una simile realtà non potrebbe vivere senza il lavoro dei volontari. E' quindi naturale che l'Associazione si appelli a tutti coloro che coltivano il valore della solidarietà, perché vogliono collaborare come volontari o nel contesto delle possibilità offerte dal Servizio Civile.

Il coordinamento degli operatori volontari è un compito affidato alla signora Tiziana Dorè, che lo svolge con grande dedizione e professionalità. I volontari che intendono prestare la loro opera vengono inizialmente istruiti sulle funzioni che devono svolgere e sulle modalità con le quali possono fornire le informazioni necessarie. Segue un periodo di intesa con personale di collaudata esperienza.

Il lavoro dei volontari presso il Punto di Accoglienza è più facile da quando è disponibile un gran-

de bancone che, progettato per le specifiche mansioni e realizzato con il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, consente pronta visibilità e agevole contatto con l'utenza. La simultanea presenza di più volontari, a volte anche diversamente abili, permette di ottenere prestazioni simultanee ed evitare tempi di attesa. Tale attività si inserisce nella logica dell'Associazione, che si propone di venire incontro alle situazioni di disagio utilizzando sia la disponibilità delle strutture pubbliche che la collaborazione di numerosi volontari, reclutando le risorse professionali e culturali di cui l'Associazione dispone, o che può coordinare o promuovere. Ciò anche allo scopo di facilitare la fruizione del Sistema Sanitario da parte degli Utenti, con la prospettiva di creare un modello di attività proponibile ad altre realtà sanitarie, come già sottolineato dall'Assessore Regionale, Enrico Rossi.

Il 2007 ha rappresentato per il servizio accoglienza dell'Ospedale della Valdichiana un anno di consolidamento del percorso iniziato nel 2005.

Tale risultato si evidenzia sia nel numero di prestazioni effettuate durante il corso dell'anno (informazioni e accompagnamento), sia nella aumentata presenza di operatori volontari.

A sottolineare l'importanza del lavoro svolto valga la tabella allegata, che riporta il numero e la natura di alcune fra le principali prestazioni fornite nel corso del 2007.

Il Direttore del Comitato Scientifico  
**Rosario Brischetto**

**- I giovani dai 18 ai 28 anni che sono interessati al servizio civile da prestare presso L'Associazione "Amici di Francesca" per le attività di accoglienza ospedaliera e di gestione del "punto di ascolto" e della "sede organizzativa dell'Associazione", possono rivolgersi, per informazioni, al segretario Luciano Pellegrini, tel. 335-4746 43.**

**Clima Sistemi** S.R.L.  
**di Angori e Barboni**  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
**P.zza Sergardi, 3 - Camucia**  
**Tel. 0575/63.12.63**  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**METALDUE**  
**di Barneschi & Alunno Paradisi**  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA  
Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Al servizio del successo  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Donne cortonesi - 19

# Le nonne della nostra montagna: Bruna e Maria - 4

**L**e incontro in una fredda mattinata di gennaio, ma il tempo grigio e piovoso non influisce minimamente su queste due nonne della Val di Pierle che vado a trovare per una chiacchierata in un ritaglio di tempo mentre, come al solito, *fervet opus*.

Sono davvero allegre, piene di vita e vivaci come due ragazzine diciottenni la Bruna e la Maria che mi ricevono, assieme alla loro nipote Pina, nelle loro case di Mengaccini dove abitano da sempre e dove, protette dal loro piccolo grande mondo antico, ancora vivono con il fascino del fanciullino pascoliano questo nostro presente rumoroso e imbarbarito dalla violenza e dall'indifferenza.

Ecco i loro profili, che però in parte si collocano in una montagna cortonese diversa, vale a dire dotata di un minimo sviluppo urbano (Mercatale) e che sa coniugare al meglio le opportunità civili di un territorio di frontiera tra Toscana ed Umbria.

**Bruna Cruciani ha ottantotto**



anni, ma davvero ne dimostra dieci di meno.

Abita a Mengaccini da quando, appena diciottenne, sposò Vincenzo Ciubini, ma è nata a Perugia il 3 gennaio 1922 da Cruciani Angelo e da mamma Ida, della quale però non ricorda quasi nulla, essendo morta quando Bruna aveva quattro anni.

Seconda di tre fratelli (gli altri sono: Gioconda e Alberto, che muore a due anni), Bruna a cinque anni viene provvisoriamente

affidata alla nonna paterna Eurosia, che aveva ancora in casa più della metà dei suoi nove figli.

Nonna Eurosia però, appena un anno dopo, l'affida alla zia Vittoria Mariani di Mercatale dove la piccola rimane solo un anno, in quanto a sette anni Bruna viene portata a Cortona e affidata al collegio delle Stimmatine.

Lì, in collegio dalle suore, Bruna vive fino ai quindici anni e sono questi anni di vita ristretta nelle mura conventuali che rimangono maggiormente impressi nella sua ancora lucida memoria.

Bruna li ricorda con grande nostalgia, nonostante siano stati anni davvero duri e aspri a causa di una vita di precoce noviziato religioso, che stravolgendo la sua infanzia cercava di condurla verso una vita monastica che la piccola senz'altro non avrebbe potuto e voluto scegliere nemmeno in una condizione di piena e consapevole libertà.

Tant'è che, "aiutata dalla cugina mercatalese Emma, a quindici anni fuggo dal Convento-collegio delle Stimmatine e torno dalla zia Vittoria in Mercatale, dove vivo per quasi tre anni aiutando nei lavori domestici e disbrigando varie commissioni di casa".

E' infatti nella poca libertà degli incarichi fuori casa, perché anche la zia Vittoria non le dà, come usava allora per le ragazze, alcuna libertà di uscita pomeridiana o serale, che conosce Vincenzo Ciubini di Mengaccini, che le fa la corte e vista l'impossibilità di frequentarla liberamente, le propone di fuggire di notte dalla zia.

Cosa che Bruna una sera, mentre gli zii dormono, fa, "scappando dalla finestra della mia camera e portandomi via i miei pochi effetti personali".

Raggiunto Vincenzo, che nel buio notturno l'aspettava "dietro casa", fugge con lui a casa Ciubini dove viene accolta a braccia aperte dai genitori di lui, che le

permettono di condividere subito la camera e il letto con il suo *Romeo*.

Genitori davvero in gamba per quei tempi, tanto che, qualche settimana dopo, le organizzano anche il matrimonio riparatore. Un matrimonio celebrato alle sei del mattino nella chiesa di Mercatale dal parroco di allora con la presenza di soli due testimoni.

Tornata a casa la giornata fu di lavoro ed attività domestica come al solito, ma il pranzo quel giorno fu più sontuoso ed allargato a qualche parente e volò, come si usava allora anche qualche confetto.

Una vera novità per la giovane Bruna che non avendone mai assaggiati da bambina approfittò dell'occasione per assaggiare i suoi primi due confetti che, scandalizzando i pochi presenti, raccolse sul pavimento sotto la tavola siccome nessuno glieli aveva offerti.

Con Vincenzo, che, come lavoro, poi farà il cantoniere comunale, Bruna vive una normale, ma bella love story familiare che è allietata da ben sei figli: Ida, Maria, Teresa, Fanny, Romana junior, Romana senior e Giuseppe. Romana junior muore poche ore dopo la nascita, ma gli altri cinque figli crescono tutti in ottima salute e oggi vivono a Mengaccini e dintorni con loro proprie famiglie e allietando nonna Bruna con nove nipoti: Maurizio, Cristina, Sabina, Alessandro, Donatella, Tiziana Fanny, Nelly e Betty.

Tutti ragazzi in gamba e oggi uomini e donne di cui Bruna va molto fiera e che le hanno regalato già sette bisnipoti.

Eh sì, i ricordi di Bruna sono tanti e arricchiti sempre dai proverbi e dai detti di quella sapienza di una volta che veniva dal duro quotidiano della vita, ma senz'altro i più ricorrenti, da quando nel 1980 rimane vedova di Vincenzo, sono quelli della sua infanzia travagliata vissuta nel Collegio delle suore Stimmatine a Cortona.

Non basterebbe un'intera pa-

Angiolino Ciubini) e costantemente visitata dai figli e dai nipoti.

**Maria Peverini**, che vive al primo piano dello stesso palazzo della Bruna, è invece mercatalese autoctona.

Proprio a Mercatale Maria infatti nasce il nove settembre 1932 da Vittorio Peverini e Rosa Pallini, contadini dei possidenti Rossi-Poggioni che al Borgo Pilari avevano diversi poderi.

Battezzata nella Chiesa di Mercatale, anche la bambina Maria vive la sua infanzia nella stessa condizione contadina della sua epoca: pastorella di maiali, pecore e animali da cortile già a quattro anni.

Tuttavia è abbastanza fortunata perché, come mi racconta riesce ad andare alle elementari di Mercatale dove frequenta fino alla quarta classe.

Ultima di tre fratelli (Renato e Carmelo, gli altri due), da dieci anni a diciotto, l'adolescenza di Maria scorre via veloce tra mestieri casalinghi e lavori nei campi, dove a quindici anni incontra per la prima volta l'amore della sua vita: Angiolino Ciubini.

Un amore provocato dalla Maria che vedendo passare sul far del vespro "il bel giovanottino dagli occhi azzurri" sul viottolo per Pierle, azzarda dal campo dove pascolava i maiali: "un dū vè bischero?".

Tanto ardire stregò Angiolino che invece di proseguire per Pierle dove l'attendeva un'altra ragazza si mise a parlare, "naturalmente a debita distanza di oltre venti metri, rimanendo sempre sul viottolo", con Maria.

Ma il fuoco dell'amore a prima vista fu così forte che tre sere dopo Angiolino si presentò a casa di Maria per chiederla come fidanzata ai suoi genitori.

"Dopo cinque anni di fidanzamento come usava allora - ricorda Maria - solo chiacchiere e baci sulle guance, nel 1958 ci sposammo e andai a vivere a casa sua con i suoceri, David e Maria, qui a Mengaccini".

Dal matrimonio con Angiolino



Nonna Maria con il marito Angiolino

gina a trascriverli tutti, ma certamente in tanta parte della nostra montagna, perlomeno da Pierle a Teverina, dove in quasi tutto il secondo Novecento Bruna è stata un'apprezzatissima cuoca di feste private e pubbliche, di tante battiture e di tanti matrimoni festeggiati con pranzi all'aperto nelle nostre aie contadine, sono senz'altro conosciuti e ricordati tra i suoi ultimi coetanei e soprattutto tra i suoi vicini di Mengaccini, dove ella oggi vive sola, ma circondata dall'affetto dei suoi vicini (soprattutto del nipote acquisito

nascono Giampiero (oggi affermato idraulico-elettricista di questa zona) e Marinella (stimata dipendente di una ditta di confezioni a Passignano dove vive con la famiglia).

Maria è, da sposata, una donna tutta dedita alla sua casa e alla crescita dei figli, "non facendomi mancare nulla il marito, che, dopo diversi anni di artigiano-muratore ha fatto il cantoniere per l'Anas di Perugia dov'è andato poi in pensione come capocannoniere".

E il vispo pensionato Angiolino

("ancora con gli occhi azzurri del malandrino sciupafemine", come me lo presenta la nipote Pina) che ha assistito per tutto il tempo alla mia chiacchierata con queste sue donne di casa, aggiustando un marchingegno del Presepe artistico, che ha costruito nel suo garage in occasione dello scorso Natale, ma che è ancora in funzione con tutti i suoi meravigliosi effetti, non mi lascia andar via prima di avermi imposto una veloce visita al suo capolavoro hobbistico, che mi assicura è stato visto da tutti i compaesani.

Un presepe soprattutto che ha fatto la gioia dei bambini delle elementari e delle materne di Mercatale che l'hanno visitato nei giorni natalizi.

E' davvero una realizzazione artistica nella migliore tradizione dei presepi umbro-toscani che colloca la nascita del bambino Gesù nel contesto delle scene di vita montagnina del territorio della Val

di Pierle.

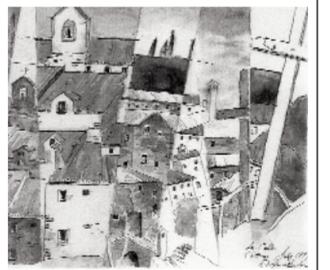
Una Val di Pierle però così come la ricorda il bambino Angiolino e come forse era ancora una trentina d'anni fa. Una Rocca ancora abitata e con case arricchite da botteghe d'artigiani dalla grande manualità: falegnami, fabbri, arrotini.

Una valle abitata da boscaioli, che abbattano piante con l'accetta, segano rami e tronchi con semplici segoni e potano con la sega a quadrello; da pecorai che pascolano grandi greggi; da donne che lavano i panni alla gorga del fosso; da sarte che cuciono a mano; da un fornaio che sforna pane dal suo forno a legna; da vecchiette curiose che s'affacciano alla finestra nel centro urbano di Mercatale. Insomma tutta una Val di Pierle di fine ottocento e primo novecento che oggi non c'è più e che vive però nei bei ricordi oleografici di Angiolino e delle due nonne mercatalesi: Bruna e

L'ABC della fede  
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 2 marzo  
(Gv. 9, 1 - 41)

## Storia e mito



Il capitolo nono di Giovanni si apre con una specie di urgenza dove Cristo proclama: *Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo*. Segue la guarigione miracolosa del cieco nato.

Chi legge il Vangelo colla pretesa che solo ciò che è umanamente attuabile e comunemente sperimentabile è storia, mentre tutto il resto è da relegare nell'allegoria e nel mito, vede nella guarigione del cieco nato una metafora, una scena messa in atto per dare corpo e visibilità all'affermazione di Cristo come *luce del mondo*.

Lo strano è che la costruzione di un mito rifugge, per necessità di cose, da scendere ad aspetti concreti dell'esistenza, che non gli si addicono per natura.

Ora, se in tutti i quattro vangeli c'è qualcosa di più particolareggiato, vivace, realistico, rivelatore della vita del tempo è proprio la narrazione del recupero della vista da parte del cieco nato cogli incidenti che ne derivano narrati a ritmo sostenuto e continuo.

E' vero che lo scrittore di episodi immaginari è tanto più bravo quanto più sa presentarli come se fossero realmente accaduti, ma questa non è certo l'ambizione, il proposito, lo stile di Giovanni e degli altri evangelisti.

E quindi, proprio in questa occasione, parlare di *mito* è smentito per le ragioni ora dette.

Sulla scena appaiono i personaggi più vari e più tipici del tempo colla loro vantate certezze, colle indecisioni che talvolta i fatti impongono a tutti, con comportamenti di grande realismo come quello del cieco riabilitato che, torchiato in tutti i modi perché dica qualcosa di diverso da quello che ha già detto, s'impazientisce e senza rispetto per l'autorità recupera una spavalderia improvvisa e manda tutti al diavolo, a per la voglia matta di andare a vedere il mondo da poco intravisto e che vuole ora godersi con intensità mai prima immaginata.

Le teorie sono sempre smentite se confrontate coi fatti.

Cellario

Ristorante Pizzeria  
**STELLA POLARE**  
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579  
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì  
**Qualità e velocità anche ... asporto**  
*Si organizzano: cerimonie e ricevimenti*  
SI ACCETTANO BUONI PASTO:

**IMPRESA FUNEBRE** Trasporti funebri in Italia e all'estero  
Diurno - Notturno e Festivo  
24 ore su 24  
Disbrigo di ogni pratica funebre, cimiteriale e di cremazione  
Sede:  
AREZZO - Via Piazza S. Donato, 32  
Tel. 0575/90.70.70  
Filiale:  
CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6  
Tel. 0575/60.45.09

...Da 46 anni...  
tempestività, precisione  
umanità e rispetto

*La poesia*  
**Poesia**  
Preziosa essenza d'anima sublime  
Oro che scaturisce dal profondo  
Eterea fonte che dà luce al mondo  
Sintesi che raggiunge l'alte cime  
Infondi a quest'Italia in confusione  
Amore lealtà cogitazione.

Mario Romualdi

**Sospiri**  
*Ma prosegue il sentiero  
per quelle selve oscure,  
fra i bagliori  
di tanti occhi sconosciuti  
ora, la vita ti piega  
come i rami di un salice.  
Si odono le note di un organo  
che vengono dalla vecchia cattedrale,  
si accendono focolai  
sui crateri spenti;  
Montagne di rifiuti  
bruciano lungo le strade,  
in fumo se ne va così,  
anche la dignità di tanti uomini.  
Grandi vele bianche  
si issano verso il cielo,  
si scatenano i venti  
alzano briciole di speranza...  
Ora la vita è fatta di tanti sospiri!*  
Alberto Berti (16/01/2008)

## Centrale a biomasse: incontri tra gli amministratori e la popolazione castiglionesa

L'Amministrazione Comunale di Castiglion Fiorentino, con l'incontro di Manciano del 18 febbraio, prosegue il suo tour nelle frazioni per spiegare ai cittadini perché non dovrebbero temere la realizzazione di una centrale a combustione.

In tutti gli incontri, numerosi cittadini preoccupati sono intervenuti per sottoporre agli Amministratori le paure e i dubbi su un progetto non sostenibile per il territorio della Valdichiana e in particolare per Castiglion Fiorentino.

Dal dibattito sono emersi diversi dubbi:

Rischio possibile che l'utilizzo di 400.000 metri cubi d'acqua ogni anno possa causare il prosciugamento dei pozzi delle frazioni di Manciano e La Nave (è ormai un fatto assodato che piove sempre meno).

Svalutazione degli immobili realizzati con immensi sacrifici di intere generazioni.

Rischi per la salute a causa dei fumi e delle nano particelle sprigionate dalla combustione di 1.000.000 di quintali di biomasse all'anno.

se all'anno.

Nessuna certezza che in futuro la centrale non possa essere riconvertita in un inceneritore di rifiuti, magari grazie ad un cambio di amministratori.

Assenza nell'Accordo di Ri-conversione, firmato a Firenze il 10/12/08, dell'Atto d'Indirizzo votato dal Consiglio Comunale il 9/12 (l'Atto d'Indirizzo conteneva importanti vincoli ad esempio l'impossibilità di ampliare la centrale o a costruirla una nuova). Assenza della biomassa entro il raggio di 70 Km previsto dall'Accordo di Filiera (ma se non c'è la biomassa che cosa bruceranno?).

Non sostenibilità economica nel lungo periodo della centrale. Le sovvenzioni statali (circa 90 milioni di euro all'anno) attraverso i CIP6, Certificati Verdi, Conto Energia, saranno erogati SOLO per 15 anni.

Cosa succederà una volta terminate le sovvenzioni?

Bruceranno rifiuti minacciando in caso contrario il licenziamento di tutti i lavoratori?

Pericoli per la salute dei cittadini a causa di una forte concentrazione nell'arco di 10 Km di impianti d'incenerimento (l'inceneritore di San Zeno, l'inceneritore di rifiuti SPECIALI Cbimet di Badia al Pino, la Romana Maceri a Viciomaggio e molte altre ancora) oltre all'autostrada del Sole e alla Superstrada Si/Pg.

La recente autorizzazione che i Sindaci aretini hanno varato in merito all'ampliamento dell'inceneritore di San Zeno portandolo da 400.000 a 750.000 quintali all'anno.

I dubbi sollevati dai cittadini sono tanti e molto seri. Le certezze poche.

Nell'incontro di Manciano il sindaco Brandi ha dichiarato davanti a tutti, che la V.A.S. sarà fatta e che se dovesse dare esito negativo la centrale non verrà mai realizzata. Crediamo che le parole abbiano un peso, aspettiamo di sapere dal Sindaco come intenderà muoversi affinché dagli impegni assunti si passi ai fatti.

Comitato Tutela Valdichiana

## Che triste sensazione di abbandono...

In attesa delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile, c'è poco da stare allegri, anche nel nostro territorio

Come è noto, domenica 13 e lunedì 14 aprile saremo chiamati, con largo anticipo sulla scadenza naturale della legislatura, ad eleggere le nuove Camere.

Anche in questa occasione —come, del resto, nella precedente tornata elettorale del 2006— non possiamo che registrare una grave e pericolosa limitazione ai nostri diritti di elettori, che discende dai meccanismi previsti dalla disastrosa legge elettorale numero 270 del 2005, più diffusamente nota come legge "porcellum".

Tralasciando in questa sede le —pur sacrosante— critiche sollevate in ambito dottrinario nei confronti della legge elettorale con cui andremo a votare (a cominciare dal meccanismo "perverso" dell'assegnazione, al Senato, del premio di maggioranza Regione per Regione e non a livello nazionale), ci preme invece, puntare con forza l'indice contro la prevista metodologia di selezione dei candidati e, dunque, di coloro che andranno a comporre il nuovo Parlamento della Repubblica.

Orbene, l'attuale sistema elettorale prevede una competizione tra liste concorrenti, di dimensione regionale, cosiddette "bloccate", per effetto del quale le forze politiche si limitano a compilare liberamente un elenco di candidati, che vengono eletti con il sistema dello scorrimento, cioè secondo l'ordine predeterminato dagli stessi partiti, al momento della presentazione delle liste.

A questo proposito, occorre ricordare che, all'interno delle schede elettorali non vengono neppure indicati i nominativi dei candidati, ma compaiono soltanto gli stemmi dei partiti in competizione.

L'elettore, dunque, a meno che non voglia cimentarsi in un'estenuante attività di lettura delle lunghissime liste elettorali affisse negli appositi spazi, non viene neppure messo in condizione di sapere per chi "fisicamente" vota, nel momento in cui entra nella cabina elettorale.

Quello appena descritto rappresenta, come è facile intuire, il sistema di elezione più odiosamente partitocratico, in cui il povero elettore si trova, di fatto, nella infelice condizione di dover ratificare, senza alcuna possibilità di modificarlo, un "listone" abilmente preconfezionato dalle —spesso autoproclamate— oligarchie locali e nazionali dei partiti.

Non esiste alcun effettivo spazio di azione in favore del cittadino, dunque, né nella fase di scelta dei candidati che andranno a comporre le liste —ove predominano, molto spesso, logiche tutt'altro che meritocratiche— né nel momento dell'effettiva elezione, allorché il cittadino si trova impossibilitato ad optare per un candidato, piuttosto che per un altro, anche nel quadro di una stessa lista.

La logica conseguenza di questa triste premessa, peraltro, consiste in un ulteriore allontanamento della politica dal corpo elettorale, anche per quel che riguar-

da la dimensione territoriale ed i nessi di rappresentanza e responsabilità politica, che dovrebbero operare, all'interno di un sano sistema politico-istituzionale.

Venendo ad analizzare il caso della nostra terra, occorre onestamente ricordare che, comunque, Cortona si è spesso dimostrata, anche nel recente passato, abbastanza "sfortunata": troppo spesso, durante gli anni "del maggioritario", il nostro collegio elettorale è stato concepito come un vero e proprio "terreno di conquista" sicuro, ove poter liberamente "catapultare" dall'alto personalità politiche che —ancorché di tutto rispetto— non potevano vantare certamente alcun collegamento con il nostro territorio.

Se, dunque, il quadro generale complessivo della nostra zona, nel corso dell'era del maggioritario, non poteva dirsi idilliaco, certamente, per effetto della attuale legge la situazione non migliorerà, anzi sarà destinata a peggiorare notevolmente: si verificherà, ancora una volta, la prevedibile concentrazione di interesse sui soli simboli dei partiti, cui corrisponderà, necessariamente, l'abbattimento inevitabile del "peso" politico dei singoli candidati che, privi di riconoscibilità pubblica e di collegamento territoriale, si troveranno ad impersonare il ruolo di mere "variabili dipendenti" dell'intero sistema.

Su chi potrà contare il corpo elettorale cortonese, come suo referente istituzionale, quando si presenterà la necessità di far valere alcune priorità del nostro territorio, nell'ambito della sede istituzionale romana? (basti pensare, a titolo meramente esemplificativo, alla questione della valorizzazione delle nostre stazioni ferroviarie).

Con chi potrà legittimamente prendersela l'elettore della Val di Chiana, nel caso (probabile, per la verità...) in cui non si sentirà adeguatamente rappresentato in ambito parlamentare? Le risposte a questi interrogativi, purtroppo, non tarderanno a dimostrare come la competizione politica rischi, ogni giorno di più, di trasformarsi in un "affare" di casta ove, alla fine, il ruolo dell'elettore viene svalutato a mera comparsa di quarto ordine, a tutte le latitudini della penisola e, inesorabilmente, anche nel nostro "piccolo".

Di fronte a tutto questo, c'è ancora qualcuno tra voi, cari lettori (ed elettori...) che si domanda il perché stiano dilagando sempre di più, nella nostra società, i fenomeni della cosiddetta "antipolitica", così come i (non condivisibili) "appelli" alla diserzione delle urne?

Il fatto è che agli elettori italiani (e, dunque, a quelli cortonesi), in grande maggioranza, piace votare, ma vorrebbero anche trovarsi nella condizione di sapere, in realtà, in favore di chi "fisicamente" esprimono il loro consenso.

Ciò, peraltro, non può che rappresentare il presupposto imprescindibile della concreta operatività del principio di responsabilità politica.

Gabriele Zampagni

## Ai giovani lasciamo le opportunità esistenziali

Caro dott. Lucente, mi permetta di svolgere qualche considerazione e di esprimere qualche perplessità a proposito di recenti contributi apparsi su: "L'Etruria".

Trovo incoraggiante e commendevole una ripresa di sensibilità ed iniziativa culturale e politica nella comunità cortonese ad opera dei giovani. Trovo anche che chi non è più giovane abbia una responsabilità grande nell'aiutare chi è giovane a formarsi una rappresentazione adeguata e rigorosa dei tempi in cui vive e dei compiti che lo attendono.

Nel giro di qualche generazione si è passati da paradigmi educativi che Benedetto Croce sintetizzava molto bene affermando che il primo dovere dei giovani era quello di crescere e maturare; ad atteggiamenti di totale e completo disarmo nel proporre ai giovani un qualche percorso o modello formativo.

Le ragioni sono molteplici: variamente indagate e valutate, così sul piano scientifico, come su quello etico-politico. E sarebbe cosa buona e giusta se, ad esempio, il Suo giornale si cimentasse in una ricostruzione di questo fenomeno. Formando, in tal guisa, alimento ai dibattiti ed alla vita civile. Più in generale, mi sembra di poter affermare che ai giovani debbano essere lasciati, interamente, la responsabilità ed il rischio di far fruttare o di far marcire i loro talenti e le loro opportunità esistenziali. Ad ogni nuova generazione deve mettere se stessa alla prova di quelle difficoltà, per avere la misura della propria dignità umana e delle proprie capacità. "Qui si parrà la tua nobiltà", e non credo che ci sia molto da aggiungere.

Ed è per questo che mi permetto di suggerire, ai giovani che si definiscono: "Giullari dei pazzi", una qualche moderazione e cautela. Lessicale, "prima facie", ma sostanzialmente speculativa e politica nell'intenzione e nel contenuto.

"Giullari dei pazzi", potrebbe voler dire che una distinta accolta di giovani cortonesi ha deciso di dedicare parte congrua del proprio tempo per rallegrare chi soffre: in specie chi soffre di mali della mente. "Giullare" (dal provenzale joglar, dal latino iocularis) è colui che si prova ed, augurabilmente, riesce a rendere gioconda la vita.

La sua e quella altrui. Sembra, dunque, che i giovani cortonesi abbiano inteso limitare la loro vocazione giullaresca a sollievo di coloro che soffrono di disagio mentale. Tali sono, infatti, i cosiddetti "pazzi". Cosiddetti perché mai parola fu più vaga ed arrischiata nel pretendere di restituire il significato della "cosa".

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

Pazzo viene dal latino: "patiens" e vuole, in buona sostanza, definire chi soffre di qualche cosa. Si può soffrire dei rigori del tempo, di qualche malanno, di passioni non corrisposte o, come il sommo Socrate, a causa di mogli bisbetiche. Nel nostro italiano corrente i pazzi sono coloro che, più precisamente, soffrono nella mente; oppure, per rimanere su di un piano decisamente generico e, per certi aspetti, irrisuardoso, iperbolico e provocatorio coloro il cui comportamento è giudicato bizzarro ed eccessivo rispetto ad una pretesa "normalità". Ma ecco che sorge una comprensibile perplessità.

Se i "Giullari dei pazzi" sono l'ennesima associazione di volontariato, che intende fiancheggiare la sanità pubblica nell'alleviare le pene di chi soffre mentalmente, non si vede quale valenza politica nuova essi apportino alla comunità locale. Con tutto il rispetto delle loro intenzioni. A tutti gli altri, a coloro che sfidano la cosiddetta normalità.

I giullari dei pazzi, sia detto senza offesa, non hanno nulla da offrire. I tipi bizzarri hanno, nei bene e nel male, delle forti personalità e la loro reazione prevedibile potrebbe essere: "Medice, cura te ipsum". Cerchiamo di trarre qualche (provvisoria) conclusione.

La politica è la politica; l'immaginazione è l'immaginazione, la sofferenza è la sofferenza. La maturità umana, civile ed etica si propone di integrare correttamente nella vita individuale queste diverse dimensioni. La grande domanda è, per ogni generazione, come?

Suggerirei sommamente ai giovani cortonesi di concentrare le loro energie nel risolvere in modo originale questa domanda.

Cominciando col proporsi, a dispetto di ogni superficialità e faciloneria, distinzioni rigorose tra ciò che compete alla politica, ciò che attiene alla sfera della creazione artistica e ciò che invece, appartiene alla sfera del disagio mentale.

Illudersi di risolvere i problemi politici con l'ironia, le battute di spirito, i frizzi ed i lazzi non porta da nessuna parte. Così come la creatività umana e le sue e-

spressioni artistiche possono tranquillamente infischiarne della politica: in tutte le sue forme. Ancor più grande rispetto e cautela vanno osservate, per quelle zone liminali della condizione umana, che qui, banalmente, si ricomprendono sotto il titolo di "follia". C'è un modo di dire napoletano, molto espressivo e profondo, ancorché fornito di qualche durezza, che invita a non mettere "af .... 'mmano e' criature". Per occuparsi degnamente di certe cose ci vuole maturità. E la maturità è una conquista: della volontà, dei sentimenti, della ragione. Non è qualcosa da rivendicare dai politici, dai genitori, dal mondo grande e terribile. E' il risultato, più o meno convincente, di un confronto con noi stessi, con il nostro tempo, con i nostri simili.

Un presidente americano passato alla storia per i discorsi che gli scrivevano T. Sorensen e A. Schlesinger, disse una volta: "Non chiederti (o non lamentarti) di quello che hanno fatto di te, ma chiediti che cosa hai fatto tu di quello che hanno fatto di te". Il retaggio della storia, i condizionamenti ed i limiti dell'ambiente familiare e locale vanno, prima di ogni altra cosa, riconosciuti ed accettati: non subito o deprecati. Poi ciascuno dovrà decidere se vivere o lasciarsi vivere; se agire e rischiare o limitarsi a brontolare, a sfottere e a prolungare la tradizione nazionale e qui mi soccorre di nuovo la favella nativa, di "chiagnere e fottere".

Caro dott. Lucente, spero di non averLe sottratto troppo tempo e Le rinnovo il suggerimento di dedicare più spazio ad una seria analisi della condizione giovanile. Il mondo non sarà salvato dai giovani (lo fummo anche noi) ammesso che ci sia un mondo da salvare. Per quanto riguarda la società umana, locale e globale, essa migliora quando si instaura un circolo virtuoso tra buoni individui e buone istituzioni.

In Italia ci siamo ridotti da tempo ad accettare individui mediocri ed istituzioni decadute. Non saranno i giovani da soli ad arrestare questo declino.

Nell'inviarLe sinceri auguri di un felice anno nuovo, La saluto con viva cordialità

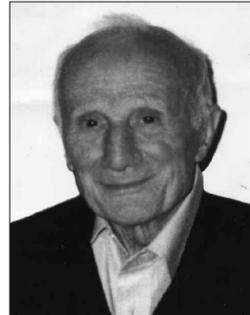
Felice De Lucia

## NECROLOGIO

III Anniversario  
25-02-2005 / 25-02-2008

**Alfredo Roccanti**

Rimarrai per sempre nel cuore di tutti noi.  
I tuoi familiari ti ricordano con affetto.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



**MENCHETTI**

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Montecchio non riesce più a vincere. Fratta senza problemi. Pietraia e Fratticiola in zona play off. Corito in ripresa. Monsigliolo allo sbando

## Il Terontola non sorprende più, adesso ha quasi raggiunto la vetta

### SECONDA CATEGORIA Girone "L"

#### Camucia Calcio

La compagine cortonese negli ultimi due turni di campionato riesce a racimolare solo 3 punti, frutto della vittoriosa partita nella trasferta di Castelluccio per 3-1, nella gara casalinga, che vedeva impegnati i ragazzi di mister Macchiaiolo contro il fortissimo Castiglion Fibocchi, purtroppo il rosso blu soccombano per 1-0

Squadra	Punti
Olmo	44
Spoiano	42
Anghiari	41
Talla	41
C.Fibocchi	37
Santaflora	37
S.Firmina	36
Quarata	35
Chitignano	28
Camucia	26
Sulpizia	25
Monterchiese	25
V.Lignano	17
Ceciliano	13
Castelluccio	11
Patrignone	4

ad inizio ripresa.

Peccato, peccato davvero, perché i locali non meritavano affatto questo risultato negativo, in modo particolare perché le maggiori occasioni per tutta la durata della contesa erano state imbastite

proprio dai padroni di casa.

Naturalmente la differenza sta proprio la risultanza della percentuale di realizzazione; con pochissime occasioni gli ospiti hanno segnato una rete, mentre la squadra ospitante pur creando molto non ha mai centrato l'obiettivo.

Comunque a nove partite dalla fine del campionato, il Camucia si trova esattamente al 10° posto in classifica generale con 26 punti, vale a dire ad un solo punto da chi dovrebbe partecipare ai tanto famigerati play out.

Per allontanare questo gravoso handicap bisogna che fin da domenica prossima Pipparelli & C. dovranno fare punti importantissimi, a partire nel campo di una diretta concorrente vale a dire la Monterchiese.

Un in bocca al lupo di vero cuore a tutti.

### SECONDA CATEGORIA

#### Terontola

Le ultime due partite giocate dal Terontola, hanno dimostrato ampiamente, anche per chi ancora non lo avesse capito, di che pasta è fatta questa squadra.

Dalla bravura del Mister, il foianese Brini, che, oltre ad aver saputo amalgamare al meglio gli uomini del suo organico ed avergli dato una ottima fisionomia di gioco, è riuscito a creare un gruppo eccezionale, un gruppo speciale di ragazzi che si vogliono bene, si stimano e si aiutano l'uno

l'altro anche nelle situazioni sportivamente più intricate.

Questi ragazzi all'inizio erano molto sottovalutati da miopi addetti ai lavori, adesso, visti i risultati, molti ambiscono, come si suol dire, di salire sul carro dei vincitori.

Squadra	Punti
Monte San Savino	43
Foiano	41
Terontola	39
Viciomaggio	35
Tegoleto	32
Mercatale	32
Ambra	30
Montagnano	29
Laterina	26
Traiana	25
Voluntas	25
Montecchio	24
Vaggio	16
Pieve al Toppo	15
Sangiustinese	14
Badia Agnano	0

Questo purtroppo è sempre avvenuto anche nelle migliori famiglie; restano però gli indelebili numeri dei risultati, come gli ultimi due che solo a pensarci, visto il blasono delle due contendenti, facevano tremare i polsi.

Trasferta proibitiva a Foiano; qui il Terontola riesce riportare un punto conquistando sul campo un meritissimo 0-0.

La partita casalinga contro il coriaceo Mercatale con i valdarnesi che sono stati costretti a soccombere per 2-1 con due reti entrambe di Testini.

Adesso nel prossimo turno il Terontola si recherà nella tana della prima della graduatoria, quel Monte S.Savino che all'andata lasciò le penne al Farinaio, quindi doppie difficoltà, ma niente drammi noi siamo certi e fiduciosi che i nostri eroi si comporteranno da par loro.

#### Montecchio

Chi invece ancora dopo 21 giornate di campionato non ingrana, purtroppo è il Montecchio, squadra che all'inizio era stata costruita, non per vincere il campionato, ma almeno per ben figurare e veleggiare nelle alte quote della classifica.

Chi viene a soffrire di questa situazione sono tutti gli amici sportivi di questa piccola ma simpatica frazione del cortonese.

Senza meno chi ne soffre di più è il presidente Daniele Romiti, che materialmente e sentimentalmente ha cercato di approfondire in questa sua creatura, tutte le sue forze.

Per la squadra del Montecchio, ha tralasciato a volte interessi propri e tempo da dedicare alla famiglia.

Certamente noi vorremmo che tutti gli sportivi rivolgersero un plauso di riconoscenza e ringraziamento a Daniele, ragazzo generosissimo come ce ne sono pochi.

Ritornando alla squadra, il Montecchio nelle ultime due partite ha racimolato solo due punticini, magro frutto di due pareggi, il primo conquistato in trasferta, 1-1 a Trequanda contro il Voluntas, poi 2-2 all'Ennio Viti al

cospetto del modesto Pieve al Toppo.

A questo punto non vogliamo infierire nei confronti di questa squadra, nata male e gestita peggio, aggiungiamo soltanto che tutti i giocatori della rosa fin da domenica prossima a S.Giustino Valdarno dovranno rimbocarsi le maniche per dare complessivamente una grande prova di orgoglio, almeno per rispetto dei propri tifosi ed in special modo per dare un po' di soddisfazione

### TERZA CATEGORIA

La marcia ininterrotta solo di vittorie per la Fratta ormai non fa più notizia.

I suoi 46 punti, frutto di 15 vittorie, un pareggio ed una sola sconfitta, tengono sempre a debita distanza, 7 punti, il coriaceo Pergine che continua imperterrito la sua marcia nella speranza di accorciare il divario in classifica.

La Pietraia dopo la sonora sconfitta casalinga 3-1 contro il Battifolle, si è rifatta andando a vincere 4-2 a Castelfranco, mantenendosi così fra le compagini che lottano per i posti sui play off.

La Fratticiola non è da meno dei cugini della Pietraia.

Oggi ha i soliti punti della squadra del presidente Basanieri, vale a dire 25.

Prima i ragazzi di Cangeloni impattano in casa, 0-0 contro il Real Terranova, quindi vanno a realizzare un clamoroso risultato a Battifolle, vincendo per 1-0 con-

Squadra	Punti
Fratta S.C.	46
Pergine	39
Olimpic 96	34
Battifolle	28
Fratticiola	25
Pietraia	25
Lorese	20
R.Terranova	19
Montalto	14
Corito	13
Monsigliolo	13
Castelfranco	10

tro la quarta forza del campionato con una rete del forte Moretti.

Con questo risultato la Fratticiola resta saldamente nella scia delle candidate ai play off e nel prossimo turno ci sarà il grande scontro alla Pietraia.

Il Corito nel turno precedente riesce a tornare alla vittoria battendo 2-1 il Castelfranco.

Quindi perde per 2-0 alla Fratta, ma reggendo bene il confronto contro forze molto superiori alle proprie.

Comunque adesso Fanicchi & C. risalgono la classifica verso posizioni più idonee.

Chi veramente in questo momento lascia molto a desiderare è la squadra del Monsigliolo, che sta precipitando verso il fondo classifica.

Dopo una discreta partenza, nelle ultime partite non azzecca più una incassando tra l'altro una quantità enorme di reti.

La situazione comunque resta pesante.

Danilo Sestini

## “Ricordando Lido Sartini”

Un anno fa ed esattamente il 9 marzo moriva Lido Sartini. Con la sua dipartita scompariva per noi un personaggio appartenente ad uno dei più nobili sport, il ciclismo.

Negli anni '50, cioè nel dopoguerra, Lido dopo essere stato un bravissimo dilettante passava al professionismo, per cimentarsi contro i campioni di quei tempi, basta e avanza a citarne solo due, Bartali e Coppi.

diatamente la ruota.

La dote maggiore di puro scalatore, contraddistingueva questo eccelso personaggio.

Appena la strada diventava impervia, Lido scattando si portava subito nelle prime posizioni, nel maggiore dei casi aveva il preciso compito di sfiancare gli avversari a vantaggio del proprio capitano.

Quanti racconti, quanti aneddoti, il nostro Lido ci ha narrato nelle nostre uscite domenicali. Egli in realtà in quelle

precise descrizioni ci faceva rivivere scene a tutti noi inusitate, scene naturalmente di cui i personaggi erano i grandi Bartali, Coppi, Magni, Astrua, Martini ecc.ecc., roba che a ripensarci adesso fa venire ancora brividi. In quei momenti rimanevamo meravigliati e allo stesso tempo trasecolati nel poter essere quasi anche noi partecipi a tali scenari.

Adesso ad un anno di distanza della sua scomparsa, non diminuisce affatto il nostro ricordo nei suoi confronti.

Noi veri amanti di ciclismo rammentiamo il nostro caro Lido con grande reverenza non solo per la grandezza

del personaggio, ma in modo particolare per il grande amico che era per tutti noi Lido Sartini.

Termino con una dedica particolare che suggella questo primo triste anniversario, il ricordo di devozione e amore da parte della moglie signora Rita.

Danilo Sestini

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

## Resiste bene in testa alla classifica

**D**iciottesima vittoria contro lo Spoleto. La squadra maschile è sinora la vera mattatrice di questo campionato e anche se in certe occasioni c'è stato qualche scricchiolio la serie di... partite vinte la dice lunga sul potenziale offensivo e sulle capacità del gruppo allenato da Enzo Sideri.

Tutto sinora sta andando secondo le più rosee previsioni e certo in questo momento è davvero la squadra Cortonese che sta facendo la differenza sulle avversarie che in verità stanno recuperando qualche credibilità come la più pericolosa rivale, ovvero la squadra di Terni ed anche la compagine del Civitacastellana, recente avversaria dei bianco-celesti.

Ma più che gli avversari i ragazzi del presidente Francesco Vinciarelli devono sapersi gestire sia agonisticamente che mentalmente per arrivare alla sfida contro i Ternani con almeno i 4 punti attuali di vantaggio che hanno in classifica.

Le trasferte in Sardegna poco hanno da raccontarci in termini di novità sulla storia di questa annata agonistica mentre invece siamo certi che Sideri avrà lavorato parecchio per cercare di evitare i problemi che si sono presentati contro il Civitavecchia e contro il Civita Castellana e che anche se non hanno minato l'imbattibilità della squadra hanno fatto accendere qualche preoccupazione e fatto perdere qualche punto di vantaggio con la vittoria "solo" al tie-break.

Nella gara di sabato 16 febbraio (contro il Civita Castellana) in particolare la squadra pur di fronte al proprio pubblico è apparsa in difficoltà con alcuni elementi che hanno giocato al di sotto delle proprie possibilità.

Così la formazione di Sideri ha presentato una sorta di stanchezza che nel girone di ritorno raramente si era vista nelle sue formazioni; in particolare il terzo set è stato giocato male dai ragazzi Cortonesi che pur lottando l'hanno "lasciato" agli avversari con il punteggio di 29 a 31, dopo aver pareggiato nei primi due.

Pronto riscatto comunque nel quarto anche se sofferto e vittoria al tie-break giocato senza storia con una cattiveria agonistica che ha ricordato le migliori prestazioni.

Siamo giunti alla partita di sabato 23 febbraio contro lo Spoleto che nel girone di andata era stata l'unica squadra in grado di "strappare" un punto ai Cortonesi.

Partita nervosa e delicatissima e in cui era importante dimostrare

di aver superato la "piccola crisi" e non perdere ulteriori punti di vantaggio; pur nella difficoltà della gara in trasferta i ragazzi allenati da Enzo Sideri hanno giocato una gara ottima ed alla fine di una gara combattuta almeno nei primi due sets il Cortona ha ottenuto la 18a vittoria consecutiva, qualcosa di più di un semplice record in questa annata davvero speciale.

Squadra difficile da affrontare lo Spoleto ma che alla fine ha dovuto arrendersi alla determinazione ed alla cattiveria agonistica dei Cortonesi.



Una vittoria fondamentale in questo periodo e adesso non resta che aspettare la supersfida dell'anno, ovvero il ritorno, in casa loro, dei Ternani, secondi in classifica.

La squadra femminile dopo l'avvicendamento dell'allenatore Fabrizio Lisei con Antonella Fabriciani sta ritrovando la giusta ca-

denza e ha cominciato una costante risalita in classifica, anche se arrivare alle posizioni valide per i play-off si presenta al momento una impresa alquanto difficile. Comunque le ragazze Cortonesi sotto la guida della nuova allenatrice stanno dimostrando, anche contro avversarie di rango di essere cresciute e che tutto sommato potrebbero occupare posizioni più elevate in classifica.

Anche se i punti persi malamente in alcune precedenti partite alla fine peseranno è certo che

con un girone di ritorno eccezionale possono ancora "dire la loro".

Si tratta di saper interpretare bene le gare da qui al termine con l'obiettivo minimo di far crescere i tanti elementi di valore presenti in rosa.

**R. Fiorenzuoli**

Centro Nuoto Cortona Camucia

## Tanti impegni e tante soddisfazioni

**S**ono stati giorni caldi per il gruppo agonistico del Centro Nuoto Cortona, seguito dai tecnici Umberto Gazzini e Alessio Mariottoni, perché le gare sono tante e a volte si sovrappongono; iniziamo con il 10 febbraio a Colle Val d'Elsa, dove si sono svolte le prove di qualificazione per gli Esordienti A e gli Esordienti B.

I primi hanno dai 12 ai 14 anni e sono: Filippo, Emanuele, Arianna, Francesca, Cassandra, Cristiano, Riccardo, Egle, Claudia e Anna, i secondi hanno 10-11 anni e sono: Simone, Carlo Andrea, Flavia, Giorgia, Alessia, Lucia, Riccardo ed Edoardo.

I tempi individuali sono migliorati in vista del prossimo appuntamento a Buonconvento, in marzo, e anche i risultati nella staffetta, ma è sempre più difficile fare tempi utili perché il nuoto sta vivendo un momento

d'oro: le società stanno aumentando, gli iscritti sono sempre più numerosi e i tempi si vanno limando, addirittura gara dopo gara, perciò arrivare alle finali è già un bel risultato!

Tutte le gare svolte sinora, compresi i meeting a cui hanno partecipato i ragazzi del Centro Nuoto Cortona, servono infatti a conquistare i tempi utili per la qualificazione alle finali primaverili ed estive, perché i rilevamenti cronometrici sono sempre validi, per la Federazione Nuoto.

Degli Esordienti A e B si può dire che hanno iniziato tutti con il CNC, a 4-5 anni, e hanno continuato a nuotare con grande entusiasmo: i primi si allenano cinque volte la settimana, i secondi quattro volte, ed è un sacrificio che si fa solo con una grande motivazione personale e in un clima positivo che si crea con gli altri.

Questo si vede bene quando i ragazzi entrano in piscina: salutano allegri e chiedono subito qual è l'allenamento da fare, contenti di trovare amici ed allenatori con cui si trovano a loro agio, per poi cambiarsi e iniziare subito l'allenamento in acqua o nella palestra che è stata disposta dietro gli spogliatoi per gli esercizi di preparazione.

Inoltre venerdì, sabato e domenica scorsi si sono svolte le finali invernali di categoria a Livorno; così si sono concluse le gare regionali e per chi fa i tempi migliori si preparano le gare nazionali.

A Livorno hanno partecipato: Alex Albani nei 50/100 delfino e



## Squadra tenace ma la classifica non è tranquilla

Promozione N. Cortona Camucia

**L**a squadra arancione da diverse gare sta disputando partite tenaci ed accorte e grazie a prestazioni di notevole livello agonistico e tattico è risalita in classifica di qualche punto importante; certo la situazione attuale non può certo dirsi "tranquilla" ma quello che fa ben sperare è la capacità che ha sempre presentato la squadra di reagire alle varie situazioni che le si sono presentate.

Un gruppo che sta facendo dell'amalgama tra l'entusiasmo dei giovani e l'esperienza la sua forza al di là della retorica; quasi sempre la squadra ha saputo disporsi bene in campo rendendo "dura la vita" anche a compagni più forti e che anzi contro le altolocate della classifica ha saputo esprimere un gioco ancor più incisivo ed efficace raccogliendo punti importanti per la classifica e soprattutto crescendo nella convinzione dei propri mezzi.

In tutto questo il lavoro dell'allenatore è stato fondamentale; ha saputo scegliere bene nel gruppo gli elementi da responsabilizzare e quelli da far crescere con calma, utilizzando con il giusto metro gli elementi con esperienza comprovata nella rosa.

La classifica pur non tranquilla sta tutto sommato dando ragio-

ne a Cipriani ma certo come sempre i mesi di marzo ed aprile saranno determinanti specie in questo campionato così equilibrato e con una classifica tanto "schiacciata".

Nelle ultime gare comunque la squadra ha espresso un buon calcio e con buoni risultati conquistando consensi e risalendo sopra le posizioni di fondo classifica.

Così la gara contro il Fonte Bel Verde ha dimostrato che un pizzico di fortuna gli arancioni possono battersi con chiunque ed il punto riportato dalle pendici dell'Amiata ha dato morale ma soprattutto molta determinazione in più a tanti elementi della rosa.

La gara successiva è stata quella contro il Serre di cui si può dire che davvero il calcio è imprevedibile e che tutto può cambiare in poco tempo; la partita è andata avanti per tutto il primo tempo con poche note di rilievo se non quella del rigore, non concesso dall'arbitro nei minuti iniziali, a favore degli arancioni per un evidente fallo del portiere ospite su Innocenti.

La squadra avversaria dal canto suo ha giocato una buona partita e grazie ad un pressing costante ha messo in difficoltà il centrocampo dei ragazzi di Cipriani.

Partita che anche nel secondo tempo era giocata con poche occasioni e sostanzialmente a centrocampo; sul finire poi l'arbitro assegnava agli ospiti un rigore

generoso e quando tutto sembrava compromesso ecco che la grinta e la reazione degli arancioni è stata decisiva.

D'apprima è arrivato il pareggio grazie ad uno splendido goal di Fabbro che dal limite trovava un ottimo "angolo" e quindi la difesa del Serre poteva fermare solo flosamente Mancini, davvero imprevedibile.

Rigore trasformato da Villi e apoteosi in tribuna e tra i ragazzi in campo e tre punti che valgono davvero tanto e hanno permesso agli arancioni di affrontare la gara successiva contro il Vicchio, con meno apprensioni.

La squadra avversaria degli arancioni di domenica 24 febbraio, vantava ben 31 punti in classifica ed è da sempre una compagine assai ostica da affrontare; infatti specie in casa il Vicchio vanta un rullino di marcia notevole e purtroppo anche contro gli arancioni non ha fatto eccezione.

Poco hanno potuto i ragazzi di Cipriani contro avversari assai tecnici e determinati ad o tenere i tre punti in palio; complice anche un pizzico di sfortuna alla fine è stato un 4 a 1 pesante altre i demeriti con gli arancioni che segnano il goal della bandiera con Innocenti dopo aver fallito anche un rigore con Villi ma con gli avversari che hanno sempre avuto in mano la partita.

Insomma sono altre le gare in cui i Cortonesi dovranno puntare a raggiungere la salvezza.

**Riccardo Fiorenzuoli**

**Edilizia Castiglione**  
Rivendita materiali edili, pavimenti, rivestimenti, parquet, sanitari, arredobagno  
Via della Nave, 40 - 52043 Castiglione Fiorentino (AR)  
Contatti:  
+39 0575 680161  
www.ediliziastiglione.it

**EUROINICS**  
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA  
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI  
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

**FUTURE OFFICE**  
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona  
Tel. 0575/630334

**CEDAM IMPIANTI S.r.l.**  
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -  
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE  
Progettazione, Installazione, Assistenza  
http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it  
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente, Francesco Navarra

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini, Anna Maria Bianchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Pierfrancesco Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G. Giordani  
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini  
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 25 febbraio, è in tipografia martedì 26 febbraio 2008

## **ATTUALITÀ**

**Una operazione strategica  
Grande successo per Safari  
Si è spenta Alice Von Platten Ricciardi**

## **CULTURA**

**Giovanni Basso in concerto  
Alla ricerca del vero volto  
di Veronica Laparelli**

## **DAL TERRITORIO**

**MERCATALE**

**Realizzazione del centro civico**

**CORTONA**

**Lettera aperta a Jovanotti**

**CORTONA**

**Il Piccolo con cinque spettacoli**

## **SPORT**

**Pallavolo resiste bene in testa alla classifica  
Tanti impegni e soddisfazioni per il Centro Nuoto  
“Ricordando Lido Sartini”**